

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - P.C.D.
16 novembre 2006 - Piani Operativi Territoriali (POT) -
con allegata circolare n. 246/06/CG del 4 luglio 2006.**

Piani Operativi Territoriali

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Servizio di Controllo di Gestione*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, concernente il «Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche»;

Vista la Direttiva emanata il 27 dicembre 2004 dal Ministro per l'attuazione del programma di Governo, recante «indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione»;

Preso atto della Direttiva Generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006, recepita nel D.M. 5 aprile 2006 dove si evidenzia che «sull'onda del successo dei Programmi Esecuzioni d'Azione, il metodo di gestione per obiettivi che ne rappresenta la matrice è stato esteso dal 2005 alle articolazioni organizzative territoriali. I Piani Operativi Territoriali hanno incontrato un sensibile interesse sia presso gli Uffici Amministrativi delle Corti d'Appello e delle Procure Generali, che presso i PRAP e i CGM (...). Naturalmente a tutte queste iniziative vanno aggiunti i 54 PEA di quest'anno e i POT che verranno definiti a livello decentrato»

Richiamata la ministeriale n. 246 giugno CG del 4 Luglio 2006, allegata come parte integrante del presente provvedimento (all. 1), con la quale, in aderenza ai principi sopra esposti, sono state diramate a tutti i Provveditorati Regionali le «linee di indirizzo per la definizione di Piani Operativi Territoriali (POT), correlati ai Piani Esecutivi di Azione (PEA) del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria»;

Considerato che, con le linee di indirizzo sopra menzionate, si orientavano i Provveditori a focalizzare l'impegno attuativo dell'Amministrazione Penitenziaria su due punti programmatici di preminente valenza istituzionale espressi nella Direttiva Generale del Ministro della Giustizia per l'anno 2006, costituiti dalle condizioni di sicurezza degli Istituti Penitenziari (obiettivo n. 5) e dalla problematica del sovraffollamento (obiettivo n. 9);

Atteso che, in particolare, si invitava ciascun Provveditore, in relazione alle specifiche condizioni strutturali ed alle emergenti necessità operative degli istituti attivati nelle circoscrizioni territoriali di rispettiva competenza, a predisporre un piano operativo così articolato: «conseguimento della piena sicurezza delle strutture

degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti»;

Ritenuto che, per la eventuale predisposizione di un ulteriore POT, facoltativo e aggiuntivo a quello sopra indicato, si suggerivano le seguenti tematiche di significativa rilevanza istituzionale, con l'indicazione del relativo impatto su alcuni obiettivi strategici definiti nella Direttiva Generale del Ministro:

«Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti penitenziari»;

«Iniziativa in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari»;

Esaminati tutti i Piani Operativi Territoriali, in numero di 30, predisposti dai Provveditori Regionali, elencati in apposito prospetto che costituisce parte integrante del presente provvedimento (all. 2);

Valutata la necessità di definire le ulteriori procedure conseguenti allo svolgimento dei POT;

Dispone

Le schede rappresentative dei 16 Piani Operativi Territoriali (POT) di comune impegno per tutti i Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, aventi come oggetto le condizioni di sicurezza degli Istituti Penitenziari, saranno pubblicate, unitamente al presente documento, sul primo numero utile del Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia (all. 3).

Tra i 14 Piani Operativi facoltativi prodotti da alcuni Provveditorati, allo stato attuale, appaiono significativamente rilevanti, per la valenza strategica che rivestono negli impegni gestionali preminenti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, 13 POT, indicati in apposito elenco, che saranno pubblicati con le relative schede, come parte integrante del presente documento (all. 4).

Rimangono, comunque, alla massima attenzione del Dipartimento tutti i Piani Operativi definiti dai Provveditori Regionali, per gli apprezzabili contenuti propositivi e l'intenso impegno attuativo che gli stessi esprimono, nella vasta attività territoriale sottesa alle procedure anzidette.

Per tali considerazioni lo svolgimento dei 13 POT facoltativi sopra menzionati, unitamente a quello dei 16 POT di comune impegno per tutti i Provveditorati, sarà regolarmente monitorato dal Servizio di Controllo di Gestione del Dipartimento, con le stesse modalità già note, seguite per il monitoraggio dei PEA Dipartimentali.

In merito al rimanente POT facoltativo, indicato in apposito documento (all. 5), il PRAP di riferimento seguirà lo sviluppo regolare delle attività programmate nei territori di rispettiva competenza e invierà al predetto Servizio del Controllo di Gestione Dipartimentale una relazione conclusiva sui risultati raggiunti.

Roma, 16 novembre 2006

Il Vice Capo del Dipartimento: EMILIO DI SOMMA.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
 Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
 Ufficio del Capo del Dipartimento
 Servizio di Controllo di Gestione

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot. n. 246/06/C4.

A Tutti i Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria LORO SEDI.

Oggetto: Direttiva Generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006. Linee di indirizzo per la definizione di Piani Operativi Territoriali (POT) correlati ai Piani Esecutivi di Azione (PEA) del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Con decreto del 5 aprile 2006, com'è noto, è stata emanata la «Direttiva del Ministro per la Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006», che ha definito gli obiettivi, i programmi e le finalità del Ministero della Giustizia per il medesimo anno.

Per l'attuazione della direttiva anzidetta sono stati predisposti, dalle unità organizzative centrali, 18 piani esecutivi di azione (PEA) in cui si contestualizzano gli obiettivi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, pubblicati come parte integrante del decreto ministeriale citato in premessa.

Ciò posto, sorge la necessità di proseguire nell'azione già intrapresa nell'anno 2005, volta a realizzare il pieno coinvolgimento delle articolazioni organizzative territoriali, per «attuare la diffusione capillare del metodo di lavoro per obiettivi presso tutte le strutture organizzative di base dell'Amministrazione penitenziaria», secondo i principi ispiratori in dettaglio illustrati nel documento propedeutico del 29 marzo 2005, i cui contenuti si richiamano per gli aspetti che permangono utili allo stato attuale.

Al riguardo giova, anzitutto, rilevare che il monitoraggio dei POT di comune impegno, prodotti da tutti i Provveditorati per l'anno 2005, ha evidenziato che i contenuti degli stessi rappresentano, in massima parte, attività progettuali e studi di fattibilità sui livelli di sicurezza delle strutture prese in esame, da realizzare con modalità ed in misura diversificata, in relazione alle esigenze locali e comunque compatibilmente con le disponibilità economiche.

Tutto ciò induce a considerare fondamentale, anche per l'anno 2006, la tematica della sicurezza degli Istituti penitenziari, per seguire l'ulteriore sviluppo delle attività progettuali già svolte e conoscere i vari gradi della realizzazione intrapresa o programmata in tale ambito operativo.

ALL. 1

Altro punto di preminente valenza istituzionale, che è in stretta aderenza alle condizioni di sicurezza e si correla direttamente agli espressi indirizzi programmatici contenuti nella direttiva generale del Ministro, è rappresentato dalla pressante problematica del sovraffollamento, che impegna costantemente l'Amministrazione nella ricerca di soluzioni idonee a conseguire la razionalizzazione della capienza degli Istituti penitenziari.

Tanto premesso, con riferimento alle specifiche condizioni logistiche e gestionali emergenti nelle diverse realtà territoriali, è opportuno che ciascun Provveditore predisponga un piano operativo che abbia come oggetto il «conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti».

Ai fini della eventuale predisposizione di un ulteriore POT, facoltativo e aggiuntivo a quello sopra indicato, si suggeriscono di seguito due tematiche di significativa rilevanza istituzionale:

«Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti penitenziari».

«Iniziativa in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari».

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, si chiede ai sigg. Provveditori Regionali di far pervenire all'Ufficio di Controllo di Gestione Dipartimentale, entro il 26 luglio 2006, l'apposita scheda, già in uso, debitamente compilata, rappresentativa dei Piani Operativi Territoriali (POT) di rispettiva competenza. L'espletamento delle attività sottese ai POT sarà seguito attraverso le rilevazioni di monitoraggio con le cadenze periodiche già note. La prima rilevazione rispecchierà le attività svolte alla data del 30 settembre 2006.

Si rammenta che ogni scheda, regolarmente firmata dal competente Provveditore, deve essere corredata dei documenti più significativi concernenti lo stato di realizzazione dei POT di cui si tratta - quali ordini di servizio, verbali, nomine di gruppi di lavoro, circolari emanate, programmi operativi eseguiti, etc. - e completa delle osservazioni e delle motivazioni degli eventuali scostamenti.

Si ringrazia della collaborazione.

Il Capo del Dipartimento: GIOVANNI TINEBRA.

		POT 2006 - Elenco per provveditorato	Allegato 2		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
	1	ANCONA			
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
	5	BARI			
C	1	Sicurezza 2006	Sicurezza	set-06	dic-06
R	2	Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari - riorganizzazione circuiti allocativi.	Detenuti	apr-06	mar-07
R	3	Energia 2006	Strutture	set-06	lug-07
R	4	Iniziative trattamentali: razionalizzazione delle attività lavorative II.PP. Puglia "Progetto Labordet"	Detenuti	gen-06	dic-06
F	5	Budget PRAP (Programmazione Ripartizione assegnazione Parametri).	Contabilità	mag-06	nov-06
	2	BOLOGNA			
C	1	Studio e previsione degli impianti d'allarme e sicurezza	Sicurezza	ago-06	dic-06
R	2	Produzione di energia elettrica mediante pannelli solari.	Strutture	ago-06	dic-06
	1	CAGLIARI			
C	1	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari Sardi.	Sicurezza	lug-06	dic-06
	1	CATANZARO			
C	1	Sicurezza e razionalità.	Sicurezza	set-06	dic-06
	2	FIRENZE			
C	1	Migliore sicurezza attraverso processi alternativi, negli Istituti Penitenziari della Toscana.	Sicurezza	set-06	apr-07
R	2	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti Penitenziari della Toscana.	Strutture	set-06	dic-06
	1	GENOVA			
C	1	Progettazione ed installazione di impianti antincendio finalizzati alla tutela della sicurezza del lavoro.	Sicurezza	lug-06	mar-07

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

POT 2006 - Elenco per provveditorato			Allegato 2		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
	2	MILANO			
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
R	2	Razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	set-06	set-07
	3	NAPOLI			
C	1	Percorsi funzionali per la sicurezza dell'accesso negli II.PP. della Regione Campania	Sicurezza	set-06	set-07
R	2	Risparmio energetico e tutela dell'ambiente negli II.PP. della Regione Campania	Strutture	set-06	set-07
R	3	Attività lavorative artigianali e semi-industriali negli istituti II.PP. della Regione Campania	Detenuti	set-06	set-07
	3	PADOVA			
C	1	Conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, in relazione altresì alle tematiche del sovraffollamento, alla razionalizzazione delle capienze e dei circuiti allocativi.	Sicurezza	lug-06	apr-06
R	2	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari del Triveneto.	Strutture	ago-06	dic-06
R	3	Iniziativa in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	lug-06	dic-06
	2	PALERMO			
C	1	Migliorare la sicurezza attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici.	Sicurezza	ago-06	dic-06
R	2	Energia tramite tecnologie che utilizzano fonti alternative	Strutture	ago-06	dic-06
	1	PERUGIA			
C	1	studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	lug-06	dic-06

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

		<u>POT 2006 - Elenco per provveditorato</u>	Allegato 2		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
	1	PESCARA			
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
	2	POTENZA			
C	1	Studio per il conseguimento di una migliore razionalizzazione ed organizzazione dei circuiti penitenziari della Regione.	Sicurezza	set-06	feb-07
R	2	Rilancio del trattamento mediante la costituzione di una Unità Organizzativa per il Trattamento Intramurario ed in esecuzione penale esterna.	Detenuti	mag-06	mag-07
	2	ROMA			
C	1	Riorganizzazione dei circuiti penitenziari per una gestione ponderata tra sicurezza e trattamento.	Sicurezza	ago-06	giu-07
R	2	Nuove ipotesi organizzative per la gestione delle attività trattamentali.	Detenuti	lug-06	lug-07
	1	TORINO			
C	1	Automazione e videosorveglianza accessi per sezioni detentive, sezioni colloqui e cortili di passeggio.	Sicurezza	set-06	giu-07
	30	Totale POT			

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

POT 2006 - Elenco per provveditorato			Allegato 3		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
ANCONA					
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
BARI					
C	1	Sicurezza 2006	Sicurezza	set-06	dic-06
BOLOGNA					
C	1	Studio e previsione degli impianti d'allarme e sicurezza	Sicurezza	ago-06	dic-06
CAGLIARI					
C	1	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari Sardi.	Sicurezza	lug-06	dic-06
CATANZARO					
C	1	Sicurezza e razionalità.	Sicurezza	set-06	dic-06
FIRENZE					
C	1	Migliore sicurezza attraverso processi alternativi, negli Istituti Penitenziari della Toscana.	Sicurezza	set-06	apr-07
GENOVA					
C	1	Progettazione ed installazione di impianti antincendio finalizzati alla tutela della sicurezza del lavoro.	Sicurezza	lug-06	mar-07
MILANO					
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
NAPOLI					
C	1	Percorsi funzionali per la sicurezza dell'accesso negli II.PP. della Regione Campania	Sicurezza	set-06	set-07

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

		POT 2006 - Elenco per provveditorato		Allegato 3	
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
		PADOVA			
C	1	Conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, in relazione altresì alle tematiche del sovraffollamento, alla razionalizzazione delle capienze e dei circuiti allocativi	Sicurezza	lug-06	apr-07
		PALERMO			
C	1	Migliorare la sicurezza attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici.	Sicurezza	ago-06	dic-06
		PERUGIA			
C	1	studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	lug-06	dic-06
		PESCARA			
C	1	studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
		POTENZA			
C	1	Studio per il conseguimento di una migliore razionalizzazione ed organizzazione dei circuiti penitenziari della Regione.	Sicurezza	set-06	feb-07
		ROMA			
C	1	Riorganizzazione dei circuiti penitenziari per una gestione ponderata tra sicurezza e trattamento.	Sicurezza	ago-06	giu-07
		TORINO			
C	1	Automazione e videosorveglianza accessi per sezioni detentive, sezioni colloqui e cortili di passeggio.	Sicurezza	set-06	giu-07
	16	Totale POT			

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

Scheda 1 predisposizione dei POTParte prima

Titolo	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	--

Descrizione
Il P.O.T. parte dalle risultanze del piano operativo relativo all'anno 2005 avente analogo oggetto. Lo studio si pone l'obiettivo di stabilire i criteri di implementazione della automazione nelle tre tipologie basilari di bassa, media e alta sicurezza. In aderenza al tema proposto, il nuovo POT presenterà nelle prime fasi una classificazione degli istituti del distretto basata sul mix sicurezza/trattamento sia attuale che programmato con rivisitazione dei criteri di definizione delle capienze, nonché una ricognizione della dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi. Nella elaborazione costituirà elemento di risalto il monitoraggio sulla flessione delle presenze in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 241/06. L'accostamento dei dati succitati consentirà l'approfondimento successivo che si svilupperà da un lato sull'implementazione di idonei presidi di sicurezza e dall'altro sullo studio di un circuito penitenziario di redistribuzione dei detenuti e delle risorse di personale per essi impegnate. In tal modo l'obiettivo della razionalizzazione delle capienze sarà conseguito sulla base dei dati incrociati di posizione giuridica e livello di pericolosità del detenuto, con requisiti di sicurezza della sede di allocazione. Dalla elaborazione dovrebbe essere tratto il criterio di riorganizzazione dei circuiti allocativi interni al distretto, con la conseguente movimentazione dei detenuti mirata all'impiego ottimale delle risorse destinate alla sicurezza.

Utente	Istituti Penitenziari delle MARCHE
---------------	------------------------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo Strategico n. 5, 8
Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento	PEA 12

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Dirigente Generale	Dr. Raffele IANNACE
Ufficio	Provveditorato Regionale per le MARCHE
Responsabile Progetto	Dr. Raffele IANNACE
Altre strutture coinvolte interne	Uffici Prap: Detenuti, Tecnico, UST, Personale, Contabile; Direzioni Istituti Penitenziari; Direz.. Gen. R.M. B.S.
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Classificazione degli istituti in base all'indice di sicurezza attuale e/o programmato ed individuazione degli istituti connotabili quali casi esemplificativi delle tre situazioni principali di basso, medio e alto indice di sicurezza, compresa individuazione dei requisiti di sicurezza attiva e passiva da adottare in relazione alla classifica	30.09.2006	30.11.2006
II	Ricognizione sulla dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi, con riferimento alle risultanze dell'applicazione L. 241/06	01.12.2006	31.01.2007
III	Implementazione dei progetti di adeguamento dei requisiti di sicurezza, eseguiti o programmati, per i tre casi significativi	01.02.2007	30.06.2007
IV	Elaborazione di uno studio di circuito penitenziario per la redistribuzione di gruppi omogenei di detenuti in relazione ai parametri significativi, in seguito all'esito dell'applicazione dell'indulto, con l'obiettivo di una riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e conseguente movimentazione dei detenuti.	01.07.2007	30.09.2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/Persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Dirigente Generale	0,00	0,005	0,010	0,015	0,0200
1 Ingegnere C3	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ingegnere C1	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 A.T.E.	0,00	0,085	0,17	0,255	0,34
1 Agente Pol Pen con incarico di segreteria tecnica	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Detenuti	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
2 Addetti Matricola	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. S.T.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 V.Commissario	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ispettore	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Pers.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Addetto Segreteria gen.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Addetto U. Pers.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Cont.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Contabile B3	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Totale	0,00	0,4225	0,97	1,455	1,94

3.3 pianificazione economica

voce di costo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
missioni	0	1.201,23	2.325,85	3.548,41	4.521,12
altri costi del personale	0	1.098,57	2.589,63	4264,53	5.799,45
beni di consumo	0	1.985,74	4.789,56	7.586,32	10.529,23
prestazioni di servizi da terzi	0	0	0	0	0
altri oneri di gestione	0	75,45	215,20	350,60	501,12
ammortamenti	0	0	0	0	0
Totale	0	4.360,99	9.920,24	15.749,86	21.350,92
Capitolo					
1604	0	423,43	814,04	1.241,94	1.582,39
1605	0	780,80	1.511,81	2.306,47	2.938,73
1603	0	659,15	1.553,78	2.558,72	3.479,67
1620	0	439,42	1.035,85	1.705,81	2.319,78
1762	0	1.985,74	4.789,56	7.589,32	10.529,23
1676	0	75,45	215,20	350,60	501,12
Totale	0	4.363,99	9.920,24	15.752,86	21.350,92

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Stato avanzamento	0,00	0,25	0,50	0,75	1,00

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuale economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 : predisposizione del POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Sicurezza 2006
Descrizione	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli istituti penitenziari attraverso l'utilizzo di impianti di automazione e di altri presidi tecnologici
Utente	Istituti Penitenziari della Regione Puglia: C.C. Bari – C.M. Casamassima – C.M. Maglie – C.M. Trinitapoli – C.M. Rodi Garganico – C.C. Taranto – C.R. San Severo--
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo generale n. 4
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	Obiettivo n. 31

Parte seconda

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia	Bari
Dirigente Generale	Dott. Angelo Zaccagnino
Uffici	Ufficio della Contabilità Settore Edilizia
Responsabile	Ing. Gianvito Cherubino
Altre strutture coinvolte interne	Ufficio della Contabilità- Ufficio della Sicurezza-Ufficio della Segreteria Generale
Altre strutture coinvolte esterne	II.PP.Regione Puglia;Enti Locali;Politecnico di Bari;

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1°	Individuazione del Gruppo di Lavoro	04 settembre 2006	04 settembre 2006
2°	Individuazione degli Istituti destinatari degli interventi (non visitati nel precedente POT)	05 settembre 2006	08 settembre 2006
3°	Sopralluoghi	11 settembre 2006	29 settembre 2006
4°	Realizzazione dei progetti di massima	02 ottobre 2006	03 novembre 2006
5°	Revisione dei progetti di massima	06 novembre 2006	17 novembre 2006
6°	Revisione dei progetti di massima provenienti dal POT precedente alla luce delle nuove idee/metodologie che dovessero affermarsi	20 novembre 2006	01 dicembre 2006
7°	Studio unitario - Raccolta di tutta la documentazione prodotta in uno studio unitario .	04 dicembre 2006	15 dicembre 2006
8°	Revisione studio unitario conclusione	18 dicembre 2006	22 dicembre 2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Fine PEA
Dirigente Generale	0,005	0,015	0,015
n. 1 Ingegnere C 1 Responsabile Tecnico del POT-	0,01	0,17	0,17

n. 1 Direttore Ufficio Contabilità Contabile C 3	0,015	0,02	0,02
n.1 Dirigente Ufficio della Sicurezza	0,015	0,02	0,02
n.1 Commissario di PP.PP. - Ufficio della Sicurezza	0,030	0,05	0,05
n.1 Collaboratore C 2 Segreteria Generale Prap-Bari	0,015	0,02	0,02
n.1 Collaboratore B 3 Settore Edilia Ufficio della Contabilità	0,01	0,17	0,17
Totale	0,100	0,465	0,465

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09/2006	Al Al 31/12/2006	Fine PEA
Missioni	500,00	850,00	850,00
Altri costi del personale	//	1.500,00	1.500,00
Beni di consumo	300,00	1.000,00	1.000,00
Prestaz. di servizi da terzi	100,00	800,00	800,00
Altri oneri di gestione			
Ammortamenti	5.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	5.900,00	19.150,00	19.150,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/2006	Al Al 31/12/2006	Fine PEA
1604	380,00	650,00	650,00
1605	120,00	200,00	200,00
1609		1.200,00	1.200,00
1627		300,00	300,00
1675	100,00	800,00	800,00
1762	300,00	1.000,00	1.000,00
7300			
7321- 7322	5.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	5.900,00	19.150,00	19.150,00

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Fine PEA
Stato avanzamento	30%	100%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL RESPONSABILI DEL P.O.T.
Tecnico C 1 Ing. Cherubino Gianvito

IL PROVVEDITORE REGIONALE
Dottor Angelo Zaccagnino

Scheda 2 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Studio e previsione degli impianti d'allarme e sicurezza.
Descrizione	Il progetto ha come obiettivo la riduzione dei posti di servizio e l'incremento del livello di sicurezza attuabili mediante il ripristino dell'impianto antiscavalamento e di videosorveglianza sul muro di cinta e mediante la ristrutturazione sala regia e la sostituzione delle telecamere all'interno dell'istituto.
Utente	Casa Circondariale di Modena
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	04 – Lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle strutture giudiziarie, penitenziarie e minorili.
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	31 – Studio per l'automazione degli Istituti penitenziari.

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Provveditorato Regionale Emilia Romagna - Bologna
Ufficio	Ufficio della Contabilità – Servizio Tecnico
Responsabile	Ingegnere Mario Lisi
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Studio e ricerca	01/08/2006	31/12/2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Dirigenza Generale/Provveditore Regionale			0,02	0,02	0,02
C.C.N.L./Ingegnere C3			0,03	0,03	0,03
C.C.N.L./Ingegnere C1			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Assistente Tecnico B3			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Contabile C2			0,02	0,04	0,04
C.C.N.L./Collaboratore amministrativo B3			0,02	0,04	0,04
Totale			0,17	0,29	0,29

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			250,00 €	500,00 €	500,00 €
Altri costi del personale					
Beni di consumo			25,00 €	50,00 €	50,00 €
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale			275,00 €	550,00 €	550,00 €

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			250,00 €	500,00 €	500,00 €
1762			25,00 €	50,00 €	50,00 €
Totale			275,00 €	550,00 €	550,00 €

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			40 %	100 %

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari Sardi
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)

Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari sardi, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.

Utente	Popolazione detenuta e personale addetto
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	4
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	31

Parte seconda

Dipartimento	Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria – Cagliari
Direzione Generale	
Ufficio	
Responsabile	Dott. Francesco Massidda
Altre strutture coinvolte interne	Servizio Tecnico e Ufficio Contabilità
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Studio e ricerca	18.7.2006	30.9.2006
2	Elaborazione dati e stesura progetto	1.10.2006	31.12.2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
C1 - Tecnico			0,17	0,17	0,34
B3 Tecnico			0,17	0,17	0,34
C2 Amministrativo			0,02	0,02	0,04
Totale			0,36	0,36	0,72

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			500,00	500,00	1.000,00
Altri costi del personale					
Beni di consumo			800,00	800,00	1.600,00
Prestaz. di servizi da terzi			300,00	300,00	600,00
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale			1.600,00	1.600,00	3.200,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			500,00	500,00	1.000,00
1675			300,00	300,00	600,00
1676			800,00	800,00	1.600,00
Totale			1.600,00	1.600,00	3.200,00

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			40%	60%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Sicurezza & Razionalità
---------------	-------------------------

Descrizione

Il presente piano operativo costituisce la naturale evoluzione del POT "Sesamo 2005", da cui è scaturito un progetto di automazione degli Istituti Penitenziari Calabresi per l'esecuzione del quale sono stati richiesti e si attendono ancora i necessari finanziamenti. Va peraltro evidenziato come fin dal 2003 sia stata razionalizzata la distribuzione dei detenuti negli istituti del territorio mediante l'attivazione del "nuovo circuito penitenziario della Calabria". L'obiettivo del POT è il conseguimento della piena sicurezza delle strutture penitenziarie della regione attraverso la ricognizione dello stato degli impianti di automazione/sicurezza (es. di apertura e chiusura varchi, di allarme, antintrusione, antiscavalamento) già esistenti al fine di verificare e ripristinare -ove necessario e compatibilmente con la carenza di risorse finanziarie - l'efficienza dei medesimi. Contestualmente, si prevede un'attività di verifica, a distanza di tre anni, della effettiva attuazione del "nuovo circuito penitenziario regionale", delle eventuali criticità emerse e degli ulteriori interventi necessari, anche alla luce del sopravvenuto provvedimento di indulto, al fine di razionalizzare la capienza degli Istituti Penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.

Utente	Istituti Penitenziari della regione Calabria
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	Implementazione della sicurezza e razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	PEA n.32 /04-05 (Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari e recupero delle strutture disponibili) - Linee guida del Capo DAP di cui alla nota n.246/06/CG del 18.7.2006

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Provveditorato Regionale A.P. Calabria
Ufficio	Ufficio Contabilità Settore C Servizio Tecnico
Responsabile	Provveditore Regionale D.G. Dottor Paolino Maria Quattrone
Altre strutture coinvolte interne	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PRAP - Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni ed Ufficio del Trattamento Intramurale ▪ Direzioni degli Istituti Penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Sopralluoghi	Verifica in loco della funzionalità degli impianti di automazione/sicurezza (sistemi di apertura a controllo remoto, di allarme, antintrusione, antiscavalamento) al fine di redigere un piano di interventi per eventuali ripristini ed adeguamenti di tali impianti.	Settembre 2006	Ottobre 2006
Sopralluoghi	Verifica dello stato di attuazione del nuovo circuito penitenziario calabrese, delle eventuali criticità emerse e degli ulteriori interventi necessari al fine di razionalizzare la capienza degli Istituti Penitenziari della regione.	Settembre 2006	Ottobre 2006
Elaborazione report	Realizzazione di un elaborato che in forma sintetica e nel contempo efficace consenta di avere un quadro sinottico dello stato degli Istituti Penitenziari calabresi con una valutazione espressa in scala numerica della funzionalità degli impianti di automazione/sicurezza presenti in ciascuno di essi e segnalazione di interventi di ripristino/adeguamento da effettuare.	Novembre 2006	Dicembre 2006
Elaborazione report	Realizzazione di un elaborato che in forma sintetica e nel contempo efficace consenta di avere un quadro sinottico dello stato di attuazione, a tre anni dall'attivazione, del nuovo circuito penitenziario calabrese, con una valutazione, anche alla luce del	Novembre 2006	Dicembre 2006

sopravvenuto indulto, della congruenza della organizzazione dei circuiti allocativi rispetto all'obiettivo in riferimento e con eventuale formulazione di proposte volte a migliorare la funzionalità del circuito medesimo.		
--	--	--

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/	Fine PEA
Dirigente Generale	0,05	0,10	0,15	0,15	0,15
Dirigente di 2^ fascia	0,05	0,10	0,15	0,15	0,15
Tecnico C1	0,15	0,25	0,50	0,75	0,75
Tecnico B3	0,15	0,25	0,50	0,50	0,50
Tecnico B2	0,05	0,10	0,15	0,25	0,25
Educatore C3	0,15	0,25	0,50	0,50	0,50
Ispettore Pol.Pen	0,15	0,25	0,50	0,50	0,50
Totale	0,30	1,30	1,95	2,80	2,80

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/	Costo fine PEA
Missioni	800,00	1600,00	1600,00	1600,00	1600,00
Altri costi del personale	100,00	200,00	350,00	500,00	500,00
Beni di consumo	150,00	300,00	400,00	500,00	500,00
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale	1050,00	2100,00	2350,00	2600,00	2600,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/	Spesa fine PEA
1604	700,00	1400,00	1400,00	1400,00	1400,00
1605	100,00	200,00	200,00	200,00	200,00
1762	25,00	50,00	100,00	150,00	150,00
1676	150,00	350,00	350,00	350,00	350,00
1603	100,00	200,00	300,00	400,00	400,00
1620	25,00	50,00	75,00	100,00	100,00
Totale	1100,00	2250,00	2425,00	2600,00	2600,00

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/
Stato avanzamento	25%	50%	75%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale di riduzione del personale necessario per garantire la sicurezza delle strutture penitenziarie	3%	5%	8%	10%					

Catanzaro, 30.8.2006

F.TO IL DIRIGENTE GENERALE
(QUATTRONE)

Scheda 1 : predisposizione del POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Migliorare la sicurezza attraverso processi alternativi, negli Istituti Penitenziari della Toscana.
---------------	---

Descrizione

Il progetto si colloca come prosecuzione dello studio di rafforzamento dei sistemi di sicurezza in quegli istituti caratterizzati da maggiori esigenze di sicurezza interna ed esterna: presupposto per l'avvio del nuovo progetto è, però, l'acquisizione del finanziamento, anche parziale, del Pot 2005. Sviluppando lo studio di fattibilità del Pot 2005 si vuole rafforzare il sistema della sala regia, affinché essa assuma la funzione di sala operativa. Per razionalizzare la capienza degli istituti a più alto indice di sovraffollamento, il progetto si propone inoltre di sperimentare - coinvolgendo gli enti territoriali - un'ipotesi di gestione a trattamento avanzato destinato a detenute con specifici requisiti: madri; semilibere e lavoranti all'esterno; in espiazione di pena con bassa pericolosità; internate in case di cura e custodia. Si ottimizzano gli spazi detentivi con ricadute positive sulla capienza generale delle strutture penitenziarie. Si intende anche sperimentare una diversa distribuzione dei circuiti penitenziari mediante l'accorpamento delle sezioni di Alta Sicurezza e la loro concentrazione in limitati istituti con conseguente trasformazione delle sezioni originarie in trattamento ordinario.

Utente	Istituti penitenziari della Toscana
---------------	-------------------------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	4 e 8
Obiettivi definiti dal Capo Dipartimento	Circolare 246/06 del 4/7/2006; PEA 25

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	P.R.A.P. per la Toscana
Ufficio	Ufficio Detenuti e Ufficio Sicurezza
Responsabile	Dr. Massimo De Pascalis Dirigente Generale
Altre strutture coinvolte interne	Direzioni Istituti Penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Enti Locali, Fondazione Michelucci

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1° - Analisi	Valutazione della fattibilità degli interventi individuati nel POT 2005 e della loro realizzabilità sulla base degli stanziamenti accordati in sede di assestamento del bilancio.	1 settembre 2006	30 settembre 2006
2° - Sviluppo	definizione degli Istituti Penitenziari su tre livelli di sicurezza a seconda dell'appartenenza al circuito dell'Alta Sicurezza (I° Livello); a trattamento ordinario (II° Livello) e a trattamento avanzato (III° Livello) e calcolo degli indici di sovraffollamento in base alla capienza tollerabile con l'indicazione degli indici di correzione. Studio di un progetto trattamentale avanzato per le detenute in possesso di specifici requisiti. Valutazione degli spazi recuperabili nell'ambito delle sezioni ordinarie; razionalizzazione dei circuiti penitenziari esistenti mediante una diversa redistribuzione delle sezioni di Alta Sicurezza, compresa l'individuazione di strutture esterne con requisiti logistici e strutturali idonei per destinazione "a trattamento avanzato"	1 ottobre 2006	15 dicembre 2006
3° - Sviluppo	Sviluppo della fase 1° mirato agli interventi di potenziamento della sala regia negli Istituti di I livello. Realizzazione del	1 ottobre 2006	31 dicembre 2006

	progetto "sala operativa" in un Istituto penitenziario.		
4° Verifica	Valutazione dei risultati della sperimentazione "sala operativa"	1 gennaio 2007	31 marzo 2007
6 Conclusione	Valutazione finale	1 aprile 2007	30 aprile 2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/07	Fine POT
Dirigente Generale	0,0066	0,0165	0,0231	0,0264
Dirigenti 2° fascia	0,0330	0,1122	0,1584	0,1749
Ufficiali del Corpo				
Direttore C2	0,0066	0,0264	0,0330	0,0363
Area Pedagogica - C3	0,0066	0,0264	0,0330	0,0363
Area Contabile – Tecnica C3	0,0066	0,0264	0,0330	0,0693
Area Contabile –Tecnica C2	0,0132	0,0528	0,0660	0,0726
Area Contabile –Tecnica C1				
Area Contabile –Tecnica B3				
Area Sicurezza – Commissari	0,0132	0,0792	0,1188	0,1254
Area Sicurezza – Ispettore	0,0033	0,0264	0,0330	0,0363
Totale	0,0891	0,3663	0,4983	0,5775

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Costo fine POT
Missioni	120,00	480,00	600,00	660,00
Altri costi del personale				
Beni di consumo	0,00	150,00	300,00	300,00
Prestaz. di servizi da terzi				
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	120,00	630,00	900,00	960,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Spesa fine POT
1762				
1768				
1614				
1604	60,00	240,00	300,00	330,00
1605	60,00	240,00	300,00	330,00
Totale	120,00	480,00	600,00	660,00

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03	Fine POT
Stato avanzamento	30%	80%	95%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare i risultati – a conclusione del Pot

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
Definizione circuiti penitenziari – Si/No					
% riduzione indici affollamento					
Numero delle sale operative attivate					
Numero delle strutture esterne aperte					

Scheda 1 predisposizione dei POT

Parte prima

Titolo	Progettazione ed installazione di impianti antincendio finalizzati alla tutela della sicurezza sul lavoro.
---------------	--

Descrizione
Il progetto prevede l'installazione di impianti di rilevazione incendi presso le sedi operative del Provveditorato e dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. I locali, infatti, specie in alcune ore del giorno, risultano interessati da un consistente flusso e concentrazione di persone (sale riunioni e di attesa; corridoi; ambienti di lavoro e per la consultazione di atti). Il sistema permette, attraverso la rilevazione dei fumi ed apparecchi di allarme acustico, la precoce segnalazione dell'insorgere di un eventuale incendio. Lo stesso sistema è corredato di combinatore telefonico per comunicare l'eventuale stato di allarme ad unità operative esterne; di sirena per lanciare l'allarme all'esterno del fabbricato; di pulsanti manuali, utilizzabili dagli operatori presenti, in grado di attivare pannelli ottico/acustici per facilitare l'evacuazione del personale attraverso le vie di esodo, secondo il piano appositamente realizzato nell'ambito dei rispetti "documenti di valutazione dei rischi". Inoltre, è previsto un sistema di supervisione, attraverso specifici <i>software</i> , che permette al personale della sicurezza di accertare con esattezza la localizzazione della zona colpita e verificarne le condizioni di reale pericolo.

Utente	Personale e pubblico.
---------------	-----------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna	(indicare numero degli obiettivi di riferimento)
Obiettivi definiti dal Ministro	4 / 2004
Obiettivi definiti dal Capo Dipartimento	D. A. P. - Ufficio del Capo del Dipartimento – <i>Servizio di Controllo di Gestione</i> - Nota n. 246/06/CG del 04/07/2006

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Provveditorato Regionale per la Liguria
Ufficio	Ufficio Contabilità e Servizi Tecnici
Responsabile	Giovanni Salamone
Altre strutture coinvolte interne	-
Altre strutture coinvolte esterne	Ufficio di Esecuzione Penale Esterna

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi svolte	Inizio	Fine
I^ fase – Studio di fattibilità	03/07/2006	10/08/2006
II^ fase – Selezione dell'azienda incaricata per la realizzazione	25/08/2006	30/09/2006
III^ fase – Affidamento dell'incarico di realizzazione	10/10/2006	31/10/2006
IV^ fase – Esecuzione delle opere	01/11/2006	15/02/2007
V^ fase – Collaudo e test di funzionalità	01/03/2007	31/03/2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni / persone)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Fine PEA
Dirigente	0,02	0,02	0,02	0,06
Direttore U. di E. P. E.	0,02	0,02	0,02	0,06
Ingegnere C3	0,02	0,02	0,04	0,08
Tecnico C1	0,04	0,06	0,08	0,18
Assistente tecnico B3	0,00	0,02	0,04	0,06
Contabile C2- Provveditorato	0,02	0,00	0,02	0,04
Ispettore Pol. Pen.	0,00	0,02	0,02	0,04
Totale	0,12	0,16	0,2	0,52

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09/2006	Al 31/21/2006	Al 31/03/2007	Costo fine PEA
Missioni				
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prest. di servizi da terzi				€ 40.000,00
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale				

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/2006	Al 31/21/2006	Al 31/03/2007	Spesa fine PEA
1603				
1604				
1676				
7322				€ 40.000,00
Totale				€ 40.000,00

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

Descrizione	Al 30/09/2006	Al 31/21/2006	Al 31/03/2007
Stato di avanzamento	10%	60%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economieⁱ

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il progetto proposto interessa gli uffici del Provveditorato e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna - strutture decentrate dell'Amministrazione Penitenziaria - collocati rispettivamente al 6° ed al 5° piano di un edificio sito in viale Brigate Partigiane 92/r. Si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di interventi già realizzati negli stessi locali finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale e del pubblico, quali controllo anti-intrusione, monitor in portineria, modifiche alle cabine degli ascensori, ecc.. Pertanto, il nuovo intervento trova una coerente collocazione nell'ambito dell'attività di implementazione degli impianti esistenti.

In particolare, tenuto conto della grande quantità di materiali di archivio, del personale presente - circa 80 operatori - e dell'afflusso quotidiano di pubblico, mediamente pari a 45 utenti (dei quali circa 35 diretti all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e, dunque, a più elevata pericolosità per la presenza nel loro numero di tossicodipendenti o alcolodipendenti, sia pure in misura trattamentale), si ritiene opportuno dotare gli uffici già citati di impianti di rivelazione incendi che, in una siffatta eventualità, siano finalizzati a garantire l'incolumità delle persone e a contenere il più possibile i danni alle cose (costituite da beni e dotazioni tecnologiche oltre che di materiale documentale non riproducibile), attraverso la vigilanza delle aree pericolose mediante una precoce segnalazione di fumi con sistemi di allarme attivi sia all'interno che all'esterno dell'edificio stesso. Ciò, nell'ottica della rapidità di un eventuale intervento di estinzione dell'incendio quando le dimensioni di questo siano ancora nella fase iniziale.

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	--

Descrizione :

Il P.O.T. parte dalle risultanze del piano operativo relativo all'anno 2005 avente analogo oggetto, conclusosi con la definizione dello studio di fattibilità di due progetti pilota relativi all'automazione di *Bergamo Circondariale e Bollate Reclusione*, quali esempi di graduazione della automazione in relazione all'indice di sicurezza della struttura penitenziaria. A questi verrà accostato il *complesso penitenziario di Opera*, dov'è in corso l'intervento di riconversione della ex sezione femminile in reparto per 41-bis, in modo da mettere a confronto i criteri di implementazione della automazione nelle tre tipologie basilari di bassa, media e alta sicurezza. In aderenza al tema proposto, il nuovo POT presenterà nelle prime fasi una classificazione degli istituti del distretto basata sul mix sicurezza/trattamento sia attuale che programmato con rivisitazione dei criteri di definizione delle capienze, nonché una ricognizione della dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi. Nella elaborazione costituirà elemento di risalto il monitoraggio sulla flessione delle presenze in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 241/06. L'accostamento dei dati succitati consentirà l'approfondimento successivo che si svilupperà da un lato sull'implementazione di idonei presidi di sicurezza e dall'altro sullo studio di un circuito penitenziario di redistribuzione dei detenuti e delle risorse di personale per essi impegnate. In tal modo l'obiettivo della razionalizzazione delle capienze sarà conseguito sulla base dei dati incrociati di posizione giuridica e livello di pericolosità del detenuto, con requisiti di sicurezza della sede di allocazione. Dalla elaborazione dovrebbe essere tratto il criterio di riorganizzazione dei circuiti allocativi interni al distretto, con la conseguente movimentazione dei detenuti mirata all'impiego ottimale delle risorse destinate alla sicurezza.

Utente	Istituti Penitenziari della Lombardia
---------------	---------------------------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo Strategico n. 5, 8
Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento	PEA 12

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Dirigente Generale	Dr. Luigi Pagano
Ufficio	Provveditorato Regionale per la Lombardia
Responsabile Progetto	Dr. Luigi Pagano
Altre strutture coinvolte interne	Uffici Prap; Detenuti, Tecnico, UST, Personale, Contabile; Direzioni Istituti Penitenziari; Direz.. Gen. R.M. B.S.
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Classificazione degli istituti in base all'indice di sicurezza attuale e/o programmato ed individuazione degli istituti connotabili quali casi esemplificativi delle tre situazioni principali di basso, medio e alto indice di sicurezza, compresa individuazione dei requisiti di sicurezza attiva e passiva da adottare in relazione alla classifica	30.09.2006	30.11.2006
II	Ricognizione sulla dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi, con riferimento alle risultanze dell'applicazione L. 241/06	01.12.2006	31.01.2007
III	Implementazione dei progetti di adeguamento dei requisiti di sicurezza, eseguiti o programmati, per i tre casi significativi	01.02.2007	30.06.2007
IV	Elaborazione di uno studio di circuito penitenziario per la redistribuzione di gruppi omogenei di detenuti in relazione ai parametri significativi, in seguito all'esito dell'applicazione dell'indulto, con l'obiettivo di una riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e conseguente movimentazione dei detenuti.	01.07.2007	30.09.2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/Persona	AI 30/09/06	AI 31/12/06	AI 31/03/07	AI 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Dirigente Generale	0,00	0,005	0,010	0,015	0,02
1 Ingegnere C3 (Melchionna)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ingegnere C1 (assente)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Capotecnico C1 (assente)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
2 A.T.E.(Tamborra+assente)	0,00	0,085	0,17	0,255	0,34
1 Agente Pol Pen con incarico di segreteria tecnica (Baratta)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Detenuti (Valenzi)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17

2 addetti matricola	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. S.T. (Vicenzi)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 V. Commissario (Mostacciolo)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ispettore (Leonetti)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Pers. (Cassano)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Addetto Segreteria gen. (Fascetta)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Addetto U. Pers. (Ungaro)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Cont. (Giordano)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Contabile B3 (Inzirillo)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Totale	0,00	0,53	1,06	1,59	2,11

3.3 pianificazione economica

VOCE DI COSTO	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
missioni	0	1.201,23	2.325,85	3.548,41	4.521,12
altri costi del personale	0	1.098,57	2.589,63	4264,53	5.799,45
beni di consumo	0	1.985,74	4.789,56	7.586,32	10.529,23
prestazioni di servizi da terzi	0	0	0	0	0
altri oneri di gestione	0	75,45	215,20	350,60	501,12
ammortamenti	0	0	0	0	0
Totale	0	4.360,99	9.920,24	15.749,86	21.350,92

CAPITOLO					
1604	0	423,43	814,04	1.241,94	1.582,39
1605	0	780,80	1.511,81	2.306,47	2.938,73
1603	0	659,15	1.553,78	2.558,72	3.479,67
1620	0	439,42	1.035,85	1.705,81	2.319,78
1762	0	1.985,74	4.789,56	7.589,32	10.529,23
1676	0	75,45	215,20	350,60	501,12
Totale	0	4.360,99	9.920,24	15.749,86	21.350,92

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Stato avanzamento	0,00	0,25	0,50	0,75	1,00

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuale economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo:	Percorsi funzionali per la sicurezza dell'accesso negli II.PP. della Regione Campania
----------------	--

Descrizione (max 10 righe)
Il progetto prevede la razionalizzazione dei flussi d'ingresso negli II.PP. attraverso la realizzazione di percorsi funzionali suddivisi per categoria di utenza (personale in servizio – visitatori – familiari detenuti - ecc,) 1 - la creazione di block-house comprensivi di videosorveglianza- budge personale – metal detector- interdizione cellulari, ecc; 2- front-office per deposito pacchi detenuti; 3- front-office per versamenti denaro detenuti; 4- deposito armi agenti e visitatori;

Utente	Istituti Penitenziari e popolazione detenuti
--------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	2-8-5
Obiettivi definiti dal capo del Dipartim.	8 (Rif.B.U.M.G.n°8 del 30.04.2006)

Parte seconda

Dipartimento	
Direzione Generale	PRAP CAMPANIA
Ufficio	tecnico – contabile - formazione -sicurezza
Responsabile	Dott. Tommaso Contestabile
Altre strutture coinvolte interne	Istituti penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Ditte private

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Analisi dei flussi di accessi negli II.PP.	30/09/06	31/12/06
2	Verifica della fattibilità tecnica	01/01/07	31/03/07
3	Progettazione di massima del complesso Block-house	01/04/07	31/05/07
4	Stesura del progetto esecutivo e valutazione efficacia del progetto	01/06/07	31/08/07
5	Organizzazione del servizio del front-line	01/09/07	30/09/07

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni /persona	AI 31/12/06	AI 31/03/07	AI 30/06/07	AI 30/09/07	Fine PEA
Funzionario tecnico (4)	0,25	0,25	0,16	0,16	0,82
Funzionari Area Contabile (1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Personale Area Sicurezza (2)	0,12	0,12	0,06	0,06	0,36
Personale di supporto (2)	0,12	0,12	0,12	0,12	0,48
Totale	0,55	0,55	0,40	0,40	1,90

3.3 Pianificazione economica

Voce costo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Costo Fine PEA EURO
Missioni	1.500,00	1.500,00	500,00	500,00	4.000,00
Altri costi del personale	/	/	/	/	/
Beni di consumo	800,00	600,00	/	250,00	1.650,00
Prestaz. di servizi da terzi	250,00	250,00	7.500,00	7.500,00	15.500,00
Altri oneri di gestione	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Ammortamenti	/	/	/	/	/
Totale	5.550,00	2.350,00	8.000,00	8.250,00	24.150,00

3.4 Pianificazione Finanziaria

Capitolo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Spesa Fine PEA EURO
1604	1.350,00	1.350,00	450,00	450,00	3.600,00
1605	150,00	150,00	50,00	50,00	400,00
1676	650,00	650,00	/	/	1.300,00
1762	400,00	200,00	/	250,00	850,00
1675	/	/	7.500,00	7.500,00	15.000,00
7322	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Totale	5.550,00	2.350,00	8.000,00	8.250,00	24.150,00

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07
Stato avanzamento	30%	50%	80%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione del POT 2006

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	“Conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, in relazione altresì alle tematiche del sovraffollamento, alla razionalizzazione delle capienze e dei circuiti allocativi”
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)

Il conseguimento della piena sicurezza degli Istituti penitenziari non può ormai prescindere dalla attuazione di complessi sistemi di automazione o di altri presidi tecnologici. Tale condizione appare peraltro indispensabile in un momento in cui tutte le strutture sono gravate dalla problematica del sovraffollamento cronico. Il piano si propone di verificare l'attuale livello di sicurezza di alcuni Istituti target del distretto, monitorandone la dotazione tecnologica esistente o programmata, con particolare riferimento agli impianti di antiscavalramento, antintrusione e alle sale regie per il controllo sistemi video a circuito chiuso. Lo studio altresì si propone di porre in relazione tali condizioni di sicurezza con la verifica dei circuiti allocativi in atto nelle diverse strutture sotto esame, al fine di elaborare proposte dirette anche, ove possibile, ad una razionalizzazione delle capienze

Utente	Istituti penitenziari ubicati nell'ambito distrettuale del provveditorato del Triveneto
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	4
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	31 del 2004

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	-----
Ufficio	Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
Responsabile	Dott. Felice BOCCHINO - Provveditore Regionale
Altre strutture coinvolte interne	“Ufficio del personale e della Formazione” , “Ufficio Tecnico” e “Ufficio Detenuti e Trattamento” del Prap di Padova
Altre strutture coinvolte esterne	Istituti penitenziari del Triveneto

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
I fase	Costituzione gruppo di lavoro, Individuazione gruppo Istituti Target	10 luglio 2006	31 agosto 2006
II fase	Monitoraggio capienze e circuiti allocativi degli Istituti target, verifica dello stato degli impianti tecnologici di sicurezza attuati o programmati	1 settembre 2006	30 novembre 2006
III fase	Elaborazione proposte di riorganizzazione circuiti allocativi; Elaborazione ipotesi di raggiungimento livelli di piena sicurezza sulla base dello stato degli impianti tecnologici	1 dicembre 2006	30 aprile 2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/12	Al 30/03/2007	Fine POT 30/04/07
N° 2 Dirigenti Amministrativi	0,08	0,33	0,16	0,65
N° 1 Direttore C2	0,02	0,08	0,04	0,14
N° 2 Educatori C2	0,04	0,16	0,16	0,36
N° 1 Commissario Pol. Pen.	0,02	0,08	0,04	0,14
N° 1 Ingegnere C3	0,04	0,16	0,25	0,45
N° 1 Contabile C2	0,02	0,02	0,02	0,08
N° 1 Collaboratore B3	0,02	0,08	0,04	0,16
N° 1 Collaboratore B2	0,02	0,08	0,04	0,16
N° 1 Ispettore Pol. Pen.	0,02	0,08	0,04	0,14
Totale				

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Al 30/03/07	Costo fine POT 30/04/07
Missioni	250 €	600 €	250 €	1100 €
Altri costi del personale	0	0	0	0
Beni di consumo	200 €	600 €	300€	1200 €
Prestaz. di servizi da terzi	0	0	0	0
Altri oneri di gestione	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
Totale	450 €	1200 €	550 €	2300 €

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Al 30/03/07	Spesa fine POT 30/04/07
1604 e 1605	250 €	600 €	250 €	1100 €
1676	150 €	400 €	150 €	700 €
1762	50 €	200 €	150 €	500 €
Totale	450 €	1200 €	550 €	2300 €

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/07	Al 30/04/07
Stato avanzamento	30 %	60 %	95 %	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Parte prima

Titolo	Migliorare la sicurezza attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici.
Descrizione (max 10 righe)	Studio per l'automazione degli Istituti Penitenziari, mirato alla realizzazione di impianti di gestione e controllo automatico dei percorsi dei detenuti all'interno degli istituti al fine di ottimizzare l'impiego del personale di Polizia Penitenziaria nelle attività di movimentazione dei detenuti stessi e predisposizione di un progetto per l'applicazione dei risultati dello studio ad una realtà penitenziaria della regione.
Utente	Popolazione detenuta e personale addetto
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	8
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	Circolare 246/06 del 4/7/2006; PEA

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Provveditorato Regionale per la Sicilia
Ufficio	Detenuti e Trattamento (Area Trattamento Intramurario)
Responsabile	Dr. Orazio FARAMO
Altre strutture coinvolte interne	Servizio Tecnico, Ufficio Sicurezza e Traduzioni.
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Acquisizione dati dalle sedi periferiche in ordine alla movimentazione giornaliera dei detenuti per attività intramurarie (colloqui, lavorazioni, att. sportive, ricreative, religiose, ecc. ecc.)	Raccolta dei dati dalle sedi periferiche	10 agosto 2006	10 settembre 2006
Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	Definizione del panorama delle realtà regionali	11 settembre 2006	20 settembre 2006
Studio delle soluzioni progettuali tipo	Definizione di uno schema teorico generale che tenga conto del rapporto costi-benefici.	21 settembre 2006	20 ottobre 2006
Applicazione dei principi dello schema teorico ad una realtà penitenziaria	Definizione di un progetto esecutivo attuabile in un istituto penitenziario	21 ottobre 2006	20 dicembre 2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
DIRIGENZIALE Primo Dirigente n.1			0,0033	0,0098	0,0098
AREA C Ingegnere C3 n.1			0,0065	0,0261	0,0261

AREA C Ingegnere C1 n.1			0,0098	0,0425	0,0425
POLIZIA PENITENZIARIA Vice Commissario n.1			0,0033	0,0065	0,0065
Totale			0,0229	0,0849	0,0849

.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni				500	500
Altri costi del personale					
Beni di consumo			150	300	300
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione			125	250	250
Ammortamenti					
Totale			225	1050	1050

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604				500	500
1762			150	300	300
1676			125	250	250
Totale			150	1050	1050

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			30%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% riduzione di personale impegnato nella movimentazione dei detenuti nei movimenti interni									
Minore spesa per il personale in euro									

Palermo, 29 luglio 2006

IL PROVVEDITORE
dr. Orazio FARAMO

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile.

Parte prima

Titolo	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)

Il piano si pone come obiettivo quello di seguire l'ulteriore sviluppo delle attività progettuali già svolte nell'anno 2005 e di conoscere i vari gradi della realizzazione intrapresa o programmata in tale ambito operativo correlandolo alla ricerca di soluzioni idonee a conseguire la razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari.

Utente	Personale di Polizia Penitenziaria – Personale Area Trattamentale.
---------------	--

Obiettivi definiti dal Ministero	n. 2, n.5.
---	------------

Parte seconda

Provveditorato Regionale	Amministrazione Penitenziaria - Umbria
Responsabile	Dott.ssa Ilse Runsteni
Altre strutture coinvolte interne	Ufficio della Sicurezza e delle traduzioni - Ufficio del personale e della formazione - Ufficio amministrativo contabile – Ufficio del trattamento intramurale – Direzioni degli istituti e Comandi di reparto.

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Inizio	Fine
Costituzione di un Gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità del P.O.T..	11.7.2006	
Individuazione dei punti d'intervento a carattere locale	21.7.2006	
Riunione iniziale del Gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività e preliminare fissazione degli obiettivi per la elaborazione del P.O.T.	24.7.2006	
Studio e ricerca a livello locale da parte dei Direttori e dei Comandanti di reparto in relazione agli obiettivi di loro specifica competenza.	25.7.2006	25.9.2006
Riunione di coordinamento del Gruppo di lavoro al termine delle attività della 1 ^a fase. Acquisizione dello studio effettuato a livello locale, analisi da parte dei componenti il Gruppo di lavoro ed individuazione definitiva degli obiettivi del P.O.T.	Prima settimana di ottobre 2006	
Analisi dei dati raccolti a livello locale concernenti gli obiettivi definitivi, con eventuali sopralluoghi presso le strutture interessate.	Ottobre 2006	Novembre 2006

Riunione di coordinamento del Gruppo di lavoro al termine delle attività della 2 ^a fase e valutazione dei dati raccolti.	Ultima settimana di novembre 2006
Elaborazione dati e stesura linee guida.	Dicembre 2006

Le date sopraindicate debbono intendersi suscettibili di modificazioni, in quanto potrebbero variare in funzione di anticipi o posticipi che si dovessero rendere necessari per l'economia e la funzionalità dell'attività.

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area	Qualifica	anni/persona
Dirigenti	Dirigente Generale	0,08
Dirigenti	Dirigente superiore - Generale di Brigata	0,08
C3	Direttore penitenziario	0,08
C3	Educatore	0.08
C2	Contabile	0.08
Funzionari Polizia Penitenziaria	Vice Commissari	0.08
Ispettori Polizia Penitenziaria	Ispettore capo	0.08
Tecnica	Ingegnere	0,17
B3 o unità Polizia Penitenziaria	Assistente amm.vo o P.P:	0,08

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Costo totale
Missioni					1500
Altri costi del personale					
Beni di consumo					1200
Prestaz. Di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					250
Ammortamenti					0
Totale					2950

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Costo totale
1604					600
1605					900
1751					1200
1762					250
1676					300

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Fine POT
Realizzazione dello studio			30%	70%	

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	A conclusione del PEA	Dopo 1 anno dalla conclusione	Dopo 2 anni dalla conclusione	Dopo 3 anni dalla conclusione

Scheda 1 predisposizione dei POT (a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	--

Descrizione : Il P.O.T. parte dalle risultanze del piano operativo relativo all'anno 2005 avente analogo oggetto. Lo studio si pone l'obiettivo di stabilire i criteri di implementazione della automazione nelle tre tipologie basilari di bassa, media e alta sicurezza. In aderenza al tema proposto, il nuovo POT presenterà nelle prime fasi una classificazione degli istituti del distretto basata sul mix sicurezza/trattamento sia attuale che programmato con rivisitazione dei criteri di definizione delle capienze, nonché una ricognizione della dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi. Nella elaborazione costituirà elemento di risalto il monitoraggio sulla flessione delle presenze in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 241/06. L'accostamento dei dati succitati consentirà l'approfondimento successivo che si svilupperà da un lato sull'implementazione di idonei presidi di sicurezza e dall'altro sullo studio di un circuito penitenziario di redistribuzione dei detenuti e delle risorse di personale per essi impegnate. In tal modo l'obiettivo della razionalizzazione delle capienze sarà conseguito sulla base dei dati incrociati di posizione giuridica e livello di pericolosità del detenuto, con requisiti di sicurezza della sede di allocazione. Dalla elaborazione dovrebbe essere tratto il criterio di riorganizzazione dei circuiti allocativi interni al distretto, con la conseguente movimentazione dei detenuti mirata all'impiego ottimale delle risorse destinate alla sicurezza.

Utente	Istituti Penitenziari ABRUZZO E IL MOLISE
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo Strategico n. 5, 8
Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento	PEA 12

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Dirigente Generale	Dr. Gianni VESCHI
Ufficio	Provveditorato Regionale per l'ABRUZZO E IL MOLISE
Responsabile Progetto	Dr. Gianni VESCHI
Altre strutture coinvolte interne	Uffici Prap: Detenuti, Tecnico, UST, Personale, Contabile; Direzioni Istituti Penitenziari; Direz.. Gen. R.M. B.S.
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Classificazione degli istituti in base all'indice di sicurezza attuale e/o programmato ed individuazione degli istituti connotabili quali casi esemplificativi delle tre situazioni principali di basso, medio e alto indice di sicurezza, compresa individuazione dei requisiti di sicurezza attiva e passiva da adottare in relazione alla classifica	30.09.2006	30.11.2006
II	Ricognizione sulla dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi, con riferimento alle risultanze dell'applicazione L. 241/06	01.12.2006	31.01.2007
III	Implementazione dei progetti di adeguamento dei requisiti di sicurezza, eseguiti o programmati, per i tre casi significativi	01.02.2007	30.06.2007
IV	Elaborazione di uno studio di circuito penitenziario per la redistribuzione di gruppi omogenei di detenuti in relazione ai parametri significativi, in seguito all'esito dell'applicazione dell'indulto, con l'obiettivo di una riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e conseguente movimentazione dei detenuti.	01.07.2007	30.09.2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/Persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Dirigente Generale	0,00	0,005	0,010	0,015	0,0200
1 Ingegnere C3	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ingegnere C1	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 A.T.E.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 A.T.EL.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Collaboratore B3	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Agente Pol Pen con incarico di segreteria tecnica	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Detenuti	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
2 Addetti Matricola	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. S.T.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 V.Commissario	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ispettore	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Pers.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Addetto Segreteria gen.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Addetto U. Pers.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Cont.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Totale	0,00	0,485	0,97	1,455	1,94

3.3 pianificazione economica

VOCE DI COSTO	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
MISSIONI	0	1.201,23	2.325,85	3.548,41	4.521,12
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	0	1.098,57	2.589,63	4264,53	5.799,45
BENI DI CONSUMO	0	1.985,74	4.789,56	7.586,32	10.529,23
PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	0	0	0	0	0
ALTRI ONERI DI GESTIONE	0	75,45	215,20	350,60	501,12
AMMORTAMENTI	0	0	0	0	0
Totale	0	4.360,99	9.920,24	15.749,86	21.350,92

CAPITOLO					
1604	0	423,43	814,04	1.241,94	1.582,39
1605	0	780,80	1.511,81	2.306,47	2.938,73
1603	0	659,15	1.553,78	2.558,72	3.479,67
1620	0	439,42	1.035,85	1.705,81	2.319,78
1762	0	1.985,74	4.789,56	7.589,32	10.529,23
1676	0	75,45	215,20	350,60	501,12
Totale	0	4.360,99	9.920,24	15.749,86	21.350,92

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Stato avanzamento	0,00	0,25	0,50	0,75	1,00

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Studio per il conseguimento di una migliore razionalizzazione ed organizzazione dei circuiti penitenziari della Regione
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)

Con questo Piano Operativo Territoriale si intende realizzare – in coincidenza con l'alleggerimento quantitativo della popolazione detenuta a seguito dell'indulto - uno studio finalizzato

- alla predisposizione, in relazione alle specifiche condizioni strutturali dei singoli istituti, di un progetto di fattibilità per gli impianti di automazione del controllo degli ingressi e di ottimizzazione dei sistemi di sicurezza
- alla definizione di una ipotesi di differenziazione su base regionale dei livelli di sicurezza di ciascun Istituto e di ciascuna sezione
- alla definizione dei criteri di riferimento per i trasferimenti dei detenuti su base regionale, e di eventuali proposte da inviare ai competenti uffici Dipartimentali

Utente	Detenuti ristretti negli istituti della regione
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	Direttiva 1.
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	5 – 8

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	PRAP Basilicata
Ufficio	Ufficio del Trattamento Intramurale
Responsabile	Dott.ssa Maria Pia GIUFFRIDA
Altre strutture coinvolte interne	Istituti Penitenziari della Regione (Potenza, Matera, Melfi)
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Insiediamento di un tavolo tecnico presso il PRAP con la partecipazione dei Direttori degli Istituti e i Responsabili dell'area sicurezza e dell'area educativa.	10 settembre 2006	30 settembre 2006
2	Studio sullo stato generale degli impianti sia sotto il profilo della sicurezza che sotto il profilo dell'efficienza dei servizi dell'Istituto	30 settembre 2006	30 dicembre 2006
3	Studio degli attuali posti di servizio della Polizia penitenziaria e conseguenti ipotesi di razionalizzazione	1 gennaio 2007	28 febbraio 2007
4	Studio della popolazione penitenziaria e sui criteri oggettivamente seguiti per la loro allocazione nelle diverse sezioni Definizione di una proposta di differenziazione degli Istituti presenti nella regione secondo i livelli di sicurezza e di allocazione dei diversi target dei detenuti ai diversi Istituti/sezioni	1 Marzo 2007	30 Maggio 2007

5	Definizione di una ipotesi contenente criteri di trasferimento dei detenuti su base regionale e sulla individuazione di criteri da proporre all'attenzione del DAP	1 Giugno 2007	30 Luglio 2007
6	Definizione progetto di fattibilità per gli impianti di automazione del controllo degli ingressi e di ottimizzazione dei sistemi di sicurezza	1 Agosto 2007	30 Ottobre 2007
7	Conferenza di servizio regionale e Raccolta Proposte Definizione del documento finale del Pot e presentazione della stessa nell'ambito regionale	1 Novembre 2007	15 Dicembre 2007
8	Invio al Dipartimento del documento finale	15 Dicembre 2007	30 Dicembre 2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 30/10	Al 31/11	Al 31/12	Fine PEA
2 Dirigenti	0,17	0,34	0,34	0,17	1,02
3 Comandanti di Reparto	0,17	0,34	0,34	0,17	1,02
3	0,06	0,24	0,24	0,12	0,70
Totale					2,74

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 30/10	Al 31/11	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale					

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/06	Al 30/10/06	Al 31/11/06	Al 31/12/06	Spesa fine PEA
Cap					
Cap.					
Totale					

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione				
Stato avanzamento	10%	30%	80%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Roma

Scheda predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	“ Riorganizzazione dei circuiti penitenziari per una gestione ponderata tra sicurezza e trattamento”
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)
<p>Il piano operativo si propone di valutare l'attuale situazione degli istituti penitenziari, studiare una possibile e concreta riorganizzazione dei circuiti allocativi interni che consenta di contemperare le esigenze della sicurezza interna con le necessità trattamentali dei detenuti, provvedendo alla successiva riassegnazione dei ristretti in base alle due esigenze. La successiva fase di studio si propone di portare avanti un progetto per razionalizzare le risorse umane disponibili presso un padiglione detentivo di alta sicurezza, compreso il cortile di passeggio e l'ambiente destinato ai colloqui con i familiari, della C.C. di Viterbo, mediante l'utilizzo di nuove tecnologie da installare al fine di automatizzare l'apertura e chiusura dei cancelli, potenziare la sorveglianza attraverso l'installazione di impianti di videosorveglianza, di allarme, sistemi citofonici, con l'obiettivo di limitare l'utilizzo del personale impegnato; La scelta è ricaduta sull'Istituto di Viterbo in quanto:</p> <p>a) la struttura è dotata di ampi spazi ;</p> <p>b) sono presenti detenuti di varia tipologia ed, in particolare, ristretti soggetti a particolare sorveglianza.</p>

Utente	Amministrazione Penitenziaria
Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Ministro	(1)
Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli II.PP. attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologicimediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti

Parte seconda

Dipartimento	PROVVEDITORATO REGIONALE DEL LAZIO
Dirigente Generale	Dr. Ettore Ziccone
Ufficio	Ufficio del Trattamento Intramurale - Servizio Tecnico di Edilizia Penitenziaria
Responsabile	Dott.ssa M.C. Di Marzio – Arch. D. Di Croce
Altre strutture coinvolte interne	Tutti gli Istituti penitenziari del Lazio – Casa Circondariale di Viterbo

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Studio delle capienze degli istituti e delle possibili soluzioni per la riorganizzazione dei circuiti penitenziari, in base alle presenze dei detenuti. Predisposizione di un progetto preliminare per i lavori da eseguirsi presso un padiglione detentivo della Casa Circondariale di Viterbo	01.08.06	30.09.06
2	Predisposizione di un schema definito dei nuovi circuiti allocativi dei detenuti e attuazione della movimentazione dei ristretti. Individuazione della Predisposizione del progetto definitivo per l'attuazione dei lavori edili e di impiantistica c/o la C.C. di Viterbo	30.09.06	15.10.06
3	Predisposizione del progetto esecutivo	15.10.06	30.10.06

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Roma

4	Predisposizione atti di gara	31.10.06	31.11.06
5	Esperimento gara e ricevimento offerte (art. 122 co. 6 lett. d - art. 70 co.5 D.L.vo 12.04.2006 n. 163)	01.12.06	10.01.07
6	Aggiudicazione - Stipula contrattuale	10.01.07	31.01.07
7	Consegna dei lavori	01.02.07	10.03.07
8	Esecuzione dei lavori	11.03.07	15.06.07
9	Certificato di regolare esecuzione - liquidazione	16.06.07	20.06.07
10	Inizio utilizzo, gestione e prima relazione finale	21.06.07	30.06.07

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Dirigente Generale	0,01	0,01	0,01	0,01
Dirigente PRAP	0,02	0,02	0,02	0,02
14 Dirigenti Istituti Pen.	0,14	0	0	0
Coord.re Servizio Tecnico C3	0,06	0,06	0,04	0,02
Tecnico C1	0,10	0,10	0,06	0,18
Tecnico B3	0,08	0,08	0	0,16
Coll. amm.vo contabile	0	0,06	0,02	0,02
Totale	0,41	0,33	0,15	0,41

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Missioni	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Altri costi del personale	0	0	0	€ 2.000
Beni di consumo	0	0	0	0
Prestaz. di forniture, lavori e servizi da terzi	0	0	0	€ 197.000
Altri oneri di gestione	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
Totale	€ 200	€ 200	€ 200	€ 199.200

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
1675 - 7300 -7303				€ 199.000
Totale				

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

Descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Stato avanzamento	10 %	25%	50%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL PROVVEDITORE REGIONALE
ZICCONI

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Torino

Scheda predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	AUTOMAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA ACCESSI per SEZIONI DETENTIVE, SEZIONE COLLOQUI E CORTILI DI PASSEGGIO
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)
Proposta di studio di un progetto pilota per razionalizzare le risorse umane disponibili presso un padiglione detentivo e gli annessi cortili di passeggio e, la sezione comune relativa ai colloqui della C.C. di Torino Lorusso e Cutugno, mediante un utilizzo combinato di tecnologie relative a impianti di motorizzazione cancelli, videosorveglianza accessi e percorsi, citofonia interna, con i seguenti obiettivi:
<ol style="list-style-type: none"> 1) Limitare l'utilizzo di personale impegnato nelle varie attività connesse all'apertura e chiusura dei cancelli di smistamento tra rotonde e sezioni detentive; 2) Limitare l'utilizzo di personale impegnato nella sorveglianza durante i colloqui tra detenuti e familiari; 3) Limitare l'utilizzo di personale impegnato nell'accompagnamento e nella sorveglianza dai corridoi di smistamento delle sezioni verso i cortili di passeggio all'aperto.

Utente	D.A.P. - P.R.A.P. Torino - C.C. Torino Lorusso e Cutugno
Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Ministro	(1)
Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli II.PP. attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologicimediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti

Parte seconda

Dipartimento	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale	PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
Ufficio	Servizio Tecnico di Edilizia Penitenziaria
Responsabile	Dott. Aldo Fabozzi
Altre strutture coinvolte esterne	Casa Circondariale di Torino

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Predisposizione di un progetto preliminare	01.09.06	17.09.06
2	Predisposizione del progetto definitivo	18.09.06	14.10.06
3	Predisposizione del progetto esecutivo	15.10.06	28.10.06
4	Segretazione atti e predisposizione atti di gara	31.10.06	31.11.06
5	Esperimento gara e ricevimento offerte (art. 122 co. 6 lett. d - art. 70 co.5 D.L.vo 12.04.2006 n. 163)	01.12.06	20.12.06
6	Aggiudicazione - Stipula contrattuale	21.12.06	max 31.01.07
7	Consegna dei lavori	01.02.07	max 15.03.07
8	Esecuzione dei lavori	15.03.07	15.06.07
9	Certificato di regolare esecuzione - liquidazione	16.06.07	20.06.07
10	Uso, gestione e prima relazione finale	21.06.07	30.06.07

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Torino

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Direttore di Istituto penitenziario	0,02	0,02	0,02	0,02
Coord.re Servizio Tecnico C3	0,08	0,08	0,02	0,02
Tecnico C1	0,08	0,08	0,02	0,17
Tecnico B3	0,08	0,08	0	0,17
Coll. amm.vo contabile	0	0,04	0,02	0,02
Totale	0.26	0.30	0.08	0.40

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Missioni	0	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0	0
Beni di consumo	0	0	0	0
Prestaz. di forniture, lavori e servizi da terzi	0	0	0	€ 200.000
Altri oneri di gestione	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
Totale	0 €	0 €	0 €	0 €

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
1675 - 7300 -7303				€ 200.000
Totale				

Parte quarta
4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Stato avanzamento	10 %	30%	45%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL PROVVEDITORE REGIONALE

Aldo Fabozzi

		POT 2006 - Elenco per provveditorato	Allegato 4		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
	3	BARI			
R	2	Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari - riorganizzazione circuiti allocativi.	Detenuti	apr-06	mar-07
R	3	Energia 2006	Strutture	set-06	lug-07
R	4	Iniziative trattamentali: razionalizzazione delle attività lavorative II.PP. Puglia "Progetto Labordet"	Detenuti	gen-06	dic-06
	1	BOLOGNA			
R	2	Produzione di energia elettrica mediante pannelli solari.	Strutture	ago-06	dic-06
	1	FIRENZE			
R	1	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti Penitenziari della Toscana.	Strutture	set-06	dic-06
	1	MILANO			
R	2	Razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	set-06	set-07
	2	NAPOLI			
R	2	Risparmio energetico e tutela dell'ambiente negli II.PP. della Regione Campania	Strutture	set-06	set-07
R	3	Attività lavorative artigianali e semi-industriali negli istituti II.PP. della Regione Campania	Detenuti	set-06	set-07
	2	PADOVA			
R	2	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari del Triveneto.	Strutture	ago-06	dic-06
R	3	Iniziative in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	lug-06	dic-06
	1	PALERMO			
R	2	Energia tramite tecnologie che utilizzano fonti alternative	Strutture	ago-06	dic-06
	1	POTENZA			
R	2	Rilancio del trattamento mediante la costituzione di una Unità Organizzativa per il Trattamento Intramurario ed in esecuzione penale esterna.	Detenuti	mag-06	mag-07
	1	ROMA			
R	2	Nuove ipotesi organizzative per la gestione delle attività trattamentali.	Detenuti	lug-06	lug-07
	13	Totale POT			

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Razionalizzazione della capienza degli istituti Penitenziari-riorganizzazione circuiti allocativi.
Descrizione (max 10 righe):	
<p>Il progetto in linea con gli obiettivi, i programmi e le finalità del Ministero, intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. trasformare il reparto per detenuti HIV istituito presso la Casa Circondariale di Taranto attualmente non utilizzato, in reparto per detenuti "protetti" al fine di consentire una migliore distribuzione di questa particolare categoria di detenuti e al tempo stesso offrire loro maggiori condizioni di vivibilità penitenziaria; 2. proposta di trasformazione parziale della terza sezione della casa di Reclusione di Turi, da sezione per minorati fisici a sezione di reclusione, per consentire una migliore allocazione di detenuti condannati, attualmente in soprannumero in tutti gli Istituti della Regione; 3. porre in evidenza la necessità di una revisione del protocollo di intesa risalente agli inizi degli anni novanta per detenuti tossicodipendenti dell'ICATT di San Severo, al fine di rendere più funzionale la struttura penitenziaria e di offrire, nel contempo, maggiori opportunità trattamentali a fasce più ampie di detenuti con problematiche tossicomane; 4. il raggiungimento degli obiettivi previsti nei primi quattro punti del POT garantirebbe una ricaduta in termini di ottimizzazione dei circuiti detentivi in tutti gli Istituti della Regione. 	
Utente	Detenuti degli Istituti della Regione Puglia
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo generale n. 04
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.

Parte seconda

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia	Bari
Dirigente Generale	Dott. Angelo Zaccagnino
Uffici	Ufficio del Trattamento Intramurale
Responsabile	Dott. Salvatore Bolumetti Dirigente Ufficio del Trattamento Intramurale
Altre strutture coinvolte interne	II.PP. Regione Puglia
Altre strutture coinvolte esterne	II.PP.Regione; Magistratura di Sorveglianza; Enti Locali.

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1°	trasformazione del reparto per detenuti HIV istituito presso la Casa Circondariale di Taranto attualmente non utilizzato, in reparto per detenuti "protetti" al fine di consentire una migliore distribuzione di questa particolare categoria di detenuti e al tempo stesso offrire loro maggiori condizioni di vivibilità penitenziaria. La già attuata politica di riduzione delle missioni del personale di PP consentirebbe l'impiego di quello esistente, anche se la C.C. di Taranto rimane l'unico istituto in regione con problemi di carenza di PP.	01.04.06	31.12.2006
2°	Proposta di trasformazione parziale della terza sezione della casa di Reclusione di Turi, da sezione per minorati fisici a sezione di reclusione. Tale esigenza, appurata nel corso del tempo ha visto la capacità ricettiva di tale sezione ridursi alla presenza di soli n. 02 detenuti minorati fisici con impiego fisso di n. 04 unità di Polizia Penitenziaria. La proposta mirerebbe a conservare una sola camera per i detenuti minorati fisici e l'utilizzo delle restanti camere (n. 6) per detenuti condannati	01.07.2006	31.12.2006

	con alleggerimento, in particolar modo, dei condannati della Casa Circondariale di Bari, per i quali non è prevista sezione di detenzione.		
3°	necessità di una revisione del protocollo di intesa risalente agli inizi degli anni novanta per detenuti tossicodipendenti dell'ICATT di San Severo, al fine di rendere più funzionale la struttura penitenziaria e di offrire, nel contempo, maggiori opportunità trattamentali a fasce più ampie di detenuti con problematiche tossicomane;	01.09.2006	31.03.2007
4°	il raggiungimento degli obiettivi previsti nei primi quattro punti del POT garantirebbe una ricaduta in termini di ottimizzazione dei circuiti detentivi in tutti gli Istituti della Regione.	01.01.2006	31.03.2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
Dirigente Generale	0,0005	0,001	0,0015	0,002	0,002
n. 01 Dirigente II.PP.	0,001	0,003	0,004	0,0045	0,0045
n.01 Direttore Coord. re Area Ped. Prap Bari	0,0015	0,0035	0,0060	0,0075	0,0075
n. 05 operatori P.P. UTI Prap Bari	0,0025	0,002	0,003	0,004	0,004
Totale	0,0055	0,0095	0,0145	0,018	0,018

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
Missioni	100,00	350,00	700,00	900,00	900,00
Altri costi del personale	//	//	700,00	700,00	700,00
Beni di consumo	30,00	200,00	300,00	400,00	400,00
Prestaz. di servizi da terzi	30,00	350,00	400,00	500,00	500,00
Altri oneri di gestione	//	//	//	//	//
Ammortamenti	//	15.000,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	160,00	15.900,00	42.100,00	52.500,00	52.500,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
1604	100,00	250,00	550,00	700,00	700,00
1605	//	100,00	150,00	200,00	200,00
1609	//	//	300,00	300,00	300,00
1627	//	//	400,00	400,00	400,00
1678	30,00	350,00	400,00	500,00	500,00
1762	30,00	200,00	300,00	400,00	400,00
7300	//	15.000,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	160,00	15.900,00	42.100,00	52.500,00	52.500,00

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
Stato avanzamento	15%	40%	85%	100%	

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL RESPONSABILE DEL P.O.T.
F/to Dott. Salvatore Bolumetti

IL PROVVEDITORE REGIONALE
Dottor Angelo Zaccagnino

Scheda 1 : predisposizione del POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Energia 2006
Descrizione	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari
Utente	Istituti Penitenziari della Regione Puglia
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo generale n. 9-
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	Obiettivo n. 14 : Applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico

Parte seconda

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia	Bari
Dirigente Generale	Dott. Angelo Zaccagnino
Uffici	Ufficio della Contabilità Settore Edilizia
Responsabile	Ing. Gianvito Cherubino
Altre strutture coinvolte interne	Ufficio della Contabilità- Ufficio della Sicurezza-
Altre strutture coinvolte esterne	II.PP.Regione Puglia;Enti Locali; Unioncamere, Enti di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria;Politecnico di Bari;

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1°	Individuazione del Gruppo di Lavoro	04 settembre 2006	04 settembre 2006
2°	Definizione della metodologia e delle strategie operative	05 settembre 2006	02 marzo 2007
3°	Individuazione delle tecnologie	05 marzo 2007	06 aprile 2007
4°	Individuazione degli istituti penitenziari di interesse	09 aprile 2007	27 aprile 2007
5°	Sopralluoghi	30 aprile 2007	25 maggio 2007
6°	Realizzazione dei progetti di massima	28 maggio 2007	29 giugno 2007
7°	Revisione dei progetti di massima	02 luglio 2007	20 luglio 2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	AI 30/09/2006	AI 31/12/2006	AI 31/03/2007	AI 30/06/2007	31 luglio 2007	Fine PEA
Dirigente Generale	0,005	0,01	0,015	0,02	0,025	0,025
n. 1 Ingegnere C 1 Responsabile Tecnico del POT-	0,05	0,10	0,15	0,25	0,255	0,255
n. 1 Direttore Ufficio Contabilità Contabile C 3	0,01	0,02	0,025	0,03	0,035	0,035
n.1 Dirigente Ufficio della Sicurezza	0,01	0,02	0,03	0,045	0,05	0,05
n.1 Commissario di PP.PP.- Ufficio della Sicurezza	0,01	0,02	0,025	0,03	0,04	0,04

n.1 Collaborator5e C 2 Segreteria Generale Prap-Bari	0,01	0,02	0,03	0,045	0,05	0,05
n.1 Collaboratore B 3 Settore Edilia Ufficio della Contabilità	0,05	0,10	0,15	0,25	0,255	0,255
Totale	0,145	0,290	0,425	0,670	0,71	0,71

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Al 30/06/2007	31 luglio 2007	Fine PEA
Missioni	//	200,00	250,00	750,00	900,00	900,00
Altri costi del personale	//	//	//	//	2.000,00	2.000,00
Beni di consumo	50,00	200,00	250,00	500,00	750,00	750,00
Prestaz. di servizi da terzi	//	500,00	1000,00	1500,00	1.750,00	1750,00
Altri oneri di gestione	//	//	//	//	//	//
Ammortamenti				10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	50,00	900,00	1.500,00	12.750,00	15.400,00	15.400,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Al 30/06/2007	31 luglio 2007	Fine PEA
1604	//	175,00	200,00	675,00	800,00	800,00
1605	//	25,00	50,00	75,00	100,00	100,00
1609	//	//	//	//	1.700,00	1.700,00
1627	//	//	//	//	300,00	300,00
1675	//	500,00	1.000,00	1.500,00	1.750,00	1.750,00
1762	50,00	200,00	250,00	500,00	750,00	750,00
7300	//	//	//	//	//	//
7321	//	//	//	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	50,00	900,00	1.500,00	12.750,00	15.400,00	15.400,00

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Al 30/06/2007	Al 31/07/2007	Fine PEA
Stato avanzamento	2%	30%	60%	90%	100%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

II RESPONSABILI DEL P.O.T.
Tecnico C 1 Ing. Cherubino Gianvito

IL PROVVEDITORE REGIONALE
Dottor Angelo Zaccagnino

PROVVEDITORATO REGIONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

B A R I

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Iniziative trattamentali: razionalizzazione delle attività lavorative II.PP. Puglia "progetto LABORDET".
Descrizione (max 10 righe)	In continuità con i lavori intrapresi con il PEA n. 24 , è intento di questo Provveditorato procedere a: <ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento delle attività lavorative in alcuni Istituti della Regione Puglia; 2. creazione di una nuova rete di sinergie, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente sul tema del lavoro, composto da dirigenti, funzionari responsabili dei vari organismi istituzionali e dai rappresentanti di categoria della realtà sociale/lavorativa del territorio; 3. istituzione della Commissione Regionale del lavoro penitenziario ex art. 25 bis Ordinamento Penitenziario; 4. individuazione delle strutture penitenziarie regionali ove attivare azioni tese alla promozione dell'inserimento lavorativo dei detenuti in occupazioni stabili, tali da favorire il reinserimento sociale. 5. avviamento al lavoro attraverso tirocini formativi e previsione di una apertura di "sportelli lavoro" in tutti gli Istituti della Regione per favorire l'orientamento, il counseling e l'attivazione del collegamento tra domanda interna di lavoro e l'offerta esterna; 6. realizzazione di corsi di formazione professionale in tre Istituti della Regione tesi al rilancio delle lavorazioni penitenziarie (CC Taranto-CC Lecce-CRF Trani); 7. il progetto si concluderà con un seminario per verificare la ricaduta dell'esperienza professionale e lavorativa posta in essere durante le fasi del progetto "LaborDET". 8. collegamento al portale dell'Unioncamere (www.polaris.unioncamere.it), al fine di valorizzare le iniziative e le notizie relative al lavoro penitenziario e alla formazione professionale dei detenuti ristretti negli Istituti della Regione Puglia.
Utente	Detenuti condannati ristretti negli Istituti della regione Puglia
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo generale n. 2 - 9
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	Obiettivo n. 11 : Progetto di razionalizzazione e sviluppo delle lavorazioni penitenziarie-

Parte seconda

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia	Bari
Dirigente Generale	Dott. Angelo Zaccagnino
Uffici	Trattamento Intramurale "Settore Trattamento e Lavoro" e Ufficio della Contabilità
Responsabile	Dott.ssa Maria Linsalata direttore Coord.Area Pedagogica; Dott. Giuseppe Dibari, Direttore dell'Ufficio della Contabilità
Altre strutture coinvolte interne	II.PP. Regione Puglia - Ufficio Esecuzione Penale esterna; Ufficio della Contabilità.
Altre strutture coinvolte esterne	II.PP.Regione Puglia;U.E.P.E. Regione Puglia, Magistratura di Sorveglianza; Conferenza Regionale Volontariato Giustizia; Enti Locali; Unioncamere, Enti di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria.

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1°	potenziamento delle attività lavorative in alcuni Istituti della Regione Puglia ed individuazione delle strutture penitenziarie regionali ove attivare azioni tese alla promozione dell'inserimento lavorativo dei detenuti in occupazioni stabili, tali da favorire il reinserimento sociale	01 Gennaio 2006	30 giugno 2006
2°	creazione di una nuova rete di sinergie, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente sul tema del lavoro composto da dirigenti, funzionari responsabili dei vari organismi istituzionali e dai rappresentanti di categoria della realtà sociale/lavorativa del territorio ed istituzione della Commissione Regionale del lavoro penitenziario ex art.25bis Ordinamento Penitenziario	31 marzo 2006	31 dicembre 2006
3°	realizzazione di corsi di formazione professionale in tre Istituti	30 settembre 2006	31 dicembre 2006

	della Regione tesi al rilancio delle lavorazioni penitenziarie (CC Taranto-CC Lecce-CRF Trani)		
4°	Previsione di apertura di "sportelli lavoro" nei tre Istituti della Regione, per favorire l'avviamento al lavoro, attraverso tirocini formativi, che consentano l'orientamento, il counseling e l'attivazione del collegamento tra domanda interna di lavoro e offerta esterna.	30 settembre 2006	31 dicembre 2006
5°	il progetto si concluderà con un seminario per verificare la ricaduta dell'esperienza professionale e lavorativa posta in essere durante le fasi del progetto "Labordet".	01 dicembre 2006	31 dicembre 2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12/2006	Fine PEA
Dirigente Generale	0,005	0,01	0,015	0,02	0,02
Direttore Coord. re Area Ped. Prap Bari	0,04	0,06	0,07	0,15	0,15
Direttore Ufficio Contabilità C 3	0,01	0,015	0,02	0,03	0,03
n.3 Dirigenti di II.PP.	0,03	0,045	0,06	0,075	0,075
n.3 Educatori C3	0,03	0,06	0,075	0,12	0,12
n.1 Assistente Sociale Prap-Bari	0,005	0,01	0,015	0,02	0,02
n.1 Rappresentante PP	0,005	0,01	0,01	0,015	0,015
n.1 Tecnico C3 Prap Bari	0,005	0,01	0,01	0,015	0,015
Totale	0,13	0,22	0,275	0,445	0,445

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12/2006	Costo fine PEA
Missioni	125,00	200,00	220,00	875,00	875,00
Altri costi del personale				1200,00	1200,00
Beni di consumo	75,00	90,00	100,00	350,00	350,00
Prestaz. di servizi da terzi	150,00	270,00	350,00	25.500,00	25.500,00
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale	350,00	560,00	670,00	27.925,00	27.925,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604	100,00	150,00	170,00	800,00	800,00
1605	25,00	50,00	50,00	75,00	75,00
1609	//	//	//	1050,00	1050,00
1627	//	//	//	150,00	150,00
1678	//	//	//	//	//
1751	//	//	//	//	//
1762	75,00	90,00	100,00	350,00	350,00
7361	150,00	270,00	350,00	25.500,00	25.500,00
Totale	350,00	560,00	670,00	27.925,00	27.925,00

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento	10%	30%	55%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL PROVVEDITORE REGIONALE
Dottor Angelo Zaccagnino

I RESPONSABILI DEL P.O.T.
F/to Dott.ssa Maria Linsalata
F/to Dott. Giuseppe Dibari

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Produzione di energia elettrica mediante pannelli solari
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)

La prima fase dell'intervento consiste nello studio fattibilità della realizzazione di un tetto fotovoltaico costituito da pannelli solari per la produzione di energia elettrica da utilizzare per integrare la fornitura di energia elettrica dell'Enel e consentire quindi un risparmio nei costi di gestione dell'istituto. L'intervento può essere effettuato sulla copertura del corpo di fabbrica centrale destinato a servizi, magari in occasione del rifacimento dell'impermeabilizzazione. L'eventuale energia elettrica prodotta e non utilizzata può essere immessa nella rete elettrica e verrà successivamente rimborsata dall'Enel.

Utente	Casa Circondariale di Bologna
---------------	-------------------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	04 – Lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle strutture giudiziarie, penitenziarie e minorili
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti penitenziari

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Provveditorato Regionale Emilia Romagna - Bologna
Ufficio	Ufficio della Contabilità – Servizio Tecnico
Responsabile	Ingegnere Mario Lisi
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Studio di fattibilità	01/08/2006	31/12/2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Dirigenza Generale/Provveditore Regionale			0,02	0,02	0,02
C.C.N.L./Ingegnere C3			0,03	0,03	0,03
C.C.N.L./Ingegnere C1			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Assistente Tecnico B3			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Contabile C2			0,02	0,04	0,04
C.C.N.L./Collaboratore amministrativo B3			0,02	0,04	0,04
Totale			0,17	0,29	0,29

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			250,00 €	500,00 €	500,00 €
Altri costi del personale					
Beni di consumo			25,00 €	50,00 €	50,00 €
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale			275,00 €	550,00 €	550,00 €

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			250,00 €	500,00 €	500,00 €
1762			25,00 €	50,00 €	50,00 €
Totale			275,00 €	550,00 €	550,00 €

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			40 %	100 %

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Parte prima

Titolo	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti Penitenziari della Toscana.
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)	Con il progetto ci si propone di procedere preliminarmente allo studio di fattibilità e poi alla realizzazione, sperimentale, di un impianto che utilizzi energie alternative e rinnovabili. Nell'individuazione del "sito penitenziario" sul quale intervenire si terrà conto, tra gli altri elementi, anche del contesto territoriale nel quale è inserito, nella prospettiva di realizzare un impianto che soddisfi non solo esigenze di contenimento di spesa, ma anche quelle di tutela e compatibilità ambientale.
-----------------------------------	--

Utente	Istituti penitenziari della Toscana
---------------	-------------------------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	14
Obiettivi definiti dal Capo Dipartimento	Circolare 246/06 del 4/7/2006

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	P.R.A.P. per la Toscana
Ufficio	Ufficio Contabilità – settore tecnico
Responsabile	Dr. Massimo De Pascalis Dirigente Generale
Altre strutture coinvolte interne	Direzioni Istituti Penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Enti Locali, ARPAT (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Territorio)

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1 - Analisi	Studio preliminare della tipologia di fonte alternativa da impiegare, individuazione del sito di applicazione, compresa la valutazione dei consumi attuali e stima del rapporto costi / benefici	1 settembre 2006	15 ottobre 2006
2 - Sviluppo	Sceita della tipologia dell'impianto e svolgimento delle procedure di gara d'appalto.	15 ottobre 2006	31 dicembre 2006
3 - Realizzazione	Affidamento dell'appalto e realizzazione delle opere.	1 gennaio 2007	31 marzo 2007
4 Verifica	Valutazione dei risultati della sperimentazione: risparmio economico, energetico, impatto ambientale, altre ricadute	1 aprile 2007	30 aprile 2007
6 Conclusione	Valutazione finale	1 maggio 2007	15 maggio 2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/07	Fine POT
Dirigente Generale	0,0033	0,0066	0,0099	0,0132
Dirigenti 2° fascia	0,0066	0,0198	0,0264	0,0330
Area Contabile – Tecnica C3	0,0066	0,0264	0,0330	0,0426
Area Contabile –Tecnica C2	0,0033	0,0099	0,0165	0,0231
Area Contabile –Tecnica C1	0,0132	0,0792	0,0858	0,0990
Area Contabile –Tecnica B3	0,0066	0,0396	0,0429	0,0495
Area Sicurezza – Assistente	0,0033	0,0099	0,0165	0,0231
Totale	0,0462	0,1914	0,2310	0,2835

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Costo fine POT
Missioni	==	180,00	240,00	240,00
Altri costi del personale				
Beni di consumo	0,00	150,00	300,00	300,00
Prestaz. di servizi da terzi				
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	==	330,00	540,00	540,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Spesa fine POT
1762		150,00	300,00	300,00
1768				
1614				
1604		180,00	240,00	240,00
1605				
Totale	==	330,00	540,00	540,00

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

Descrizione	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03	Fine POT
Stato avanzamento	30%	80%	95%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare i risultati – a conclusione del Pot

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
% riduzione dei costi					
Impianti realizzati si/no					
% riduzione emissioni CO ₂					
Riduzione consumi T.E.P. (tonnellate equivalenti petrolio)					

Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti Penitenziari
---------------	--

<p>Descrizione (Max 10 righe):</p> <p>In continuità con le linee guida in materia di lavoro penitenziario è intento di questo Provveditorato, con l'ausilio del gruppo di lavoro interistituzionale recentemente costituitosi presso la Regione Lombardia, sistematizzare la ricognizione dei laboratori attivi presso gli istituti penitenziari, già avviata con la realizzazione del PEA nr. 24, al fine di valutare la fattibilità della creazione di poli produttivi cooperanti in settori analoghi, ponendo in connessione le attività laboratoriali a vario titolo presenti e in qualche modo affini.</p> <p>A seguito di tale analisi potrà essere attivata – con la cooperazione degli enti territoriali – la rete di comunicazione con le realtà produttive locali e le relative CCIIAA per la definizione di protocolli d'intesa a livello territoriale in attuazione del protocollo sottoscritto in sede centrale.</p> <p>A completamento del P.O.T. si intende promuovere la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di grate penitenziarie presso la C.C. di Bergamo.</p>

Utente	Detenuti
---------------	-----------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo n.2 – 3 - 9
Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento	P.E.A 11 – 17 – 18

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Milano
Ufficio	Detenuti e Trattamento – Unità Organizzativa del Trattamento
Responsabile Progetto	Provveditore Regionale
Altre strutture coinvolte interne	Direzioni istituti Penitenziari, Commissione Regionale per l'Occupazione
Altre strutture coinvolte esterne	<i>Regione Lombardia DC Programmazione Integrata Struttura Diritti dei cittadini e pari opportunità UOO Interventi in materia penale adulti e minori e pari opportunità- CCIIAA, Enti provinciali territoriali</i>

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Costituzione della commissione regionale per il lavoro penitenziario – integrazione con l'osservatorio regionale per il lavoro già presente. Incontri del gruppo tematico regionale	30/09	15/11
2	Valutazione congiunta dei risultati del Pea 24	16/11	15/12
3	Analisi delle attività lavorative presenti negli Istituti Penitenziari – visite in loco	16/12	15/02
4	Attivazione di contatti con le CCIIAA territoriali	16/02	30/03
5	Revisione delle attività lavorativa attuali. Elaborazione di una mappa di intervento in relazione ai fattori strutturali e ambientali. Definizione di protocolli	01/04	31/06

6	Elaborazione progetto pilota finanziabile in tutto o in parte ricorrendo alla Cassa delle Ammende : realizzazione stabilimento metallurgico per la produzione di grate penitenziarie c/o C.C. Bergamo.	01/07	30/09
---	--	-------	-------

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/Persona	AI 30/09	AI 31/12	AI 30/03	AI 30/06	Fine POT 30/09
Dir. Generale	0	0,005	0,01	0,015	0,02
Dir. Uff. Det.	0	0,0425	0,085	0,1275	0,17
Res. U.O.T	0	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 unità Pol Pen – Uot	0	0,0625	0,125	0,1875	0,25
1 unità coll. B3	0	0,0625	0,125	0,1875	0,25
Uff. tecnico	0	0,03	0,06	0,09	0,12
Uff. contabile	0	0,005	0,01	0,015	0,02
Totale	0	0,25	0,50	0,75	1,00

3.3 Pianificazione economica

Voce di Costo	AI 30/09	AI 31/12	AI 30/03	AI 30/06	Costo fine POT – 30/09
Missioni	0	485,31	554,64	0	1.039,95
Altri costi del Personale	0	514,92	588,48	0	1.103,40
Beni di consumo	0	4,77	4,77	0	9,54
Prestaz. di servizi da terzi	0	0	0	0	0
Altri oneri di gestione	0	198,71	227,09	0	425,80
Ammortamenti	0	0	0	0	0
Totale	0	1.203,71	1.374,98	0	2.578,69

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 30/09	AI 31/12	AI 31/03	AI 30/06	Spesa fine POT
1604	0	311,64	356,16	0	667,80
1605	0	173,67	198,48	0	372,15
1603 (1-2)	0	363,72	415,68	0	779,40
1620 (1-2)	0	151,20	172,80	0	324,00
1762	0	4,77	4,77	0	9,54
1676	0	198,71	227,09	0	425,80
Totale	0	1.203,71	1.374,98	0	2.578,69

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	AI 30/09	AI 31/12	AI 31/03	AI 30/06	Fine POT
Stato avanzamento	0	0,25	0,50	0,75	1,00

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuale economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione dei POT
(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Risparmio energetico e tutela dell'ambiente negli II.PP. della Regione Campania
Descrizione (max 10 righe)	
Implementazione delle risorse energetiche alternative e razionalizzazione di quelle tradizionali finalizzate al risparmio energetico ed alla tutela dell'ambiente (analisi della situazione degli II.PP.). 1- Formazione – corsi per operatori penitenziari (tecnici - conduttori di caldaie e P.P.); 2- Formazione – corsi professionali per i detenuti; 3- Realizzazione di impianti alternativi; 4- Trasformazione degli impianti esistenti in metanizzazione ed altro; 5- Implementazione di utilizzatori a basso consumo energetico.	

Utente	Istituti Penitenziari e popolazione detenuti
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	5-8-9
Obiettivi definiti dal capo del Dipartim.	11-14 (Rif. B.U.M.G. n°8 del 30.04.2006)

Parte seconda

Dipartimento	
Direzione Generale	PRAP CAMPANIA
Ufficio	Trattamento – tecnico – contabile - formazione
Responsabile	Dott. Tommaso Contestabile
Altre strutture coinvolte interne	Istituti penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Enti pubblici e privati

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Analisi delle risorse energetiche esistenti.	30/09/06	30/11/06
2	Verifica della fattibilità tecnica delle trasformazioni energetiche e degli utilizzatori a risparmio.	01/12/06	28/02/07
3	Verifica della disponibilità degli Enti preposti alla progettazione delle risorse energetiche.	01/03/07	31/03/07
4	Formazione corsi agli operatori penitenziari formazione - corsi professionali ai detenuti.	01/04/07	31/08/07
5	Stesura del piano progettuale e valutazione efficacia progetto	01/09/07	30.09. 07

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni /persona	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Fine PEA
Funzionario tecnico (4)	0,25	0,25	0,16	0,16	0,82
Funzionari Area Trattamento (1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Funzionari Area Contabile (1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Personale personale di supporto(2)	0,12	0,12	0,12	0,12	0,48
Totale	0,49	0,49	0,40	0,40	1,78

3.3 Pianificazione economica

Voce costo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Costo Fine PEA EURO
Missioni	1.500,00	1.500,00	4.500,00	500,00	8.000,00
Altri costi del personale	/	/	/	/	/
Beni di consumo	500,00	350,00	/	50,00	900,00
Prestaz. di servizi da terzi	400,00	2.900,00	11.050,00	3.450,00	17.800,00
Altri oneri di gestione	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Ammortamenti	/	/	/	/	/
Totale	5.400,00	4.750,00	15.550,00	4.000,00	29.700,00 euro

3.4 Pianificazione Finanziaria

Capitolo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Spesa Fine PEA EURO
1604	1.350,00	1.350,00	3.500,00	500,00	6.700,00
1605	150,00	150,00	1.000,00	/	1.300,00
1676	650,00	650,00	50,00	50,00	1.400,00
1762	250,00	100,00	/	50,00	400,00
1675	/	2.500,00	/	2.500,00	5.000,00
7322	3.000,00	/	/	/	3.000,00
1614	/	/	/	900,00	900,00
1613	/	/	11.000,00	/	11.000,00
Totale	5.400,00	4.750,00	15.550,00	4.000,00	29.700,00 euro

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07
Stato avanzamento	30%	50%	80%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione dei POT
(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Attività lavorative artigianali e semi-industriali negli II.PP. della Regione Campania
Descrizione (max 10 righe)	
<p>Il progetto prevede lo sviluppo o implementazione delle lavorazioni già attive o da attivare negli II.PP. della Regione Campania;</p> <p>1- la creazione di un rapporto con l'imprenditoria territoriale e gli Enti Pubblici e privati locali-istituzione delle commissione lavoro Regionale;</p> <p>2- gestione delle attività lavorative in parteneriato con Enti pubblici o privati(cooperative- associazioni – ecc), attraverso convenzioni o protocolli d'intesa;</p> <p>3- formazione – corsi per operatori penitenziari propedeutici all'organizzazione ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro con riferimento alle specifiche lavorazioni;</p> <p>4- formazione – corsi professionali per i detenuti.</p>	
Utente	Istituti Penitenziari e popolazione detenuta

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	3 - 9
Obiettivi definiti dal capo del Dipartim.	18-11 (rif. B.U.M.G. n° 8 del 30/04/2006)

Parte seconda

Dipartimento	
Direzione Generale	PRAP CAMPANIA
Ufficio	Trattamento – tecnico – contabile - formazione
Responsabile	Dott. Tommaso Contestabile
Altre strutture coinvolte interne	Istituti penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Enti pubblici e privati

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Analisi delle lavorazioni esistenti ed eventuali creazioni di nuove lavorazioni	30/09/06	30/11/06
2	Verifica della fattibilità tecnica e possibili commesse esterne.	01/12/06	31/12/06
3	Verifica della disponibilità degli Enti territoriali previa istituzione della Commissione Regionale del lavoro ai sensi dell'art. 25 O.P.	01/01/07	28/02/07
4	Verifica gestione lavorazioni attraverso Cooperative sociali	01/03/07	31/03/07
5	Formazione propedeutica agli operatori penitenziari e formazione mediante corsi professionali ai detenuti.	01/04/07	31/08/07
6	Stesura del piano progettuale e valutazione efficacia progetto	01/09/07	30.09.07

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni /persona	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Fine PEA
Funzionario tecnico (2)	0,12	0,08	0,00	0,08	0,28
Funzionari Area Trattamento (3)	0,16	0,12	0,06	0,12	0,46
Funzionari Area Contabile (1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Personale di supporto(2)	0,12	0,12	0,12	0,12	0,48
Totale	0,46	0,38	0,24	0,38	1,46

3.3 Pianificazione economica

Voce costo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Costo Fine PEA (Euro)
Missioni –pasti	300,00	300,00	4.000,00	300,00	4.900,00
Altri costi del personale	/	/	/	/	/
Beni di consumo	500,00	100,00	/	50,00	650,00
Prestaz. di servizi da terzi	120,00	80,00	11.050,00	60,00	11.310,00
Altri oneri di gestione	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Ammortamenti	/	/	/	/	
Totale	3.920,00	480,00	15.050,00	410,00	19.860,00 Euro

3.4 Pianificazione Finanziaria

Capitolo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Spesa Fine PEA (Euro)
1604	250,00	250,00	500,00	250,00	1.250,00
1605	50,00	50,00	3.500,00	50,00	3.650,00
1762	300,00	/	/	/	300,00
1676	320,00	180,00	/	110,00	610,00
1613	/	/	10.000,00	/	10.000,00
1614	/	/	1.050,00	/	1.050,00
7322	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Totale	3.920,00	480,00	15.050,00	410,00	19.860,00 Euro

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07
Stato avanzamento	30%	50%	80%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione del POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari del Triveneto (P.O.T. 02-2006)
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)
Studio di fattibilità per l'applicazione di sistemi tecnologie mirati al risparmio energetico negli istituti penitenziari del Triveneto. Lo studio prevede: 1) la preventiva richiesta di informazione e collaborazione, anche dal punto di vista finanziario, agli uffici del ministero dell'Ambiente, della Regione e di Enti Locali per l'individuazione di sistemi e tecnologie di energia alternative adattabili agli istituti penitenziari; 2) la individuazione di istituti, fatta eccezione di quelli per i quali è prevista la dismissione ai sensi di quanto previsto nel D.M. 30/9/03, in relazione alla possibilità di effettuare l'impiego di sistemi per il risparmio energetico e la sperimentazione di fonti di energia alternativa, anche mediante la raccolta della documentazione necessaria; 3) elaborazione di atti progettuali e documentazione tecnica, comprensiva di specifiche del fabbisogno finanziario.

Utente	Istituti penitenziari delle Tre Venezie.
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	N° 8.
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	

Parte seconda

Dipartimento	
Direzione Generale	
Ufficio	Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria del Triveneto.
Responsabile	Dott. Felice Bocchino, Dirigente Generale, Provveditore regionale.
Altre strutture coinvolte interne	Istituti penitenziari del territorio del Triveneto.
Altre strutture coinvolte esterne	Ministero dell'Ambiente, Regione Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige e Enti Locali.

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1^	Verifica della richiesta di collaborazione e informazione a uffici territoriali del ministero dell'Ambiente, Regioni e Enti Locali interessati e individuazione istituti penitenziari	1° agosto 2006	30 settembre 2006
2^	Raccolta documentazione tecnica e elaborazione progetti.	1° ottobre 2006	30 novembre 2006
3^	Analisi del fabbisogno finanziario sulla base della documentazione e degli atti.	1° dicembre 2006	31 dicembre 2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
N° 2 Dirigenti			0,34	0,16	0,50
N° 1 Direttore C2			0,08	0,02	0,10
N° 1 Contabile C2			0,08	0,08	0,16
N° 1 Tecnico B3			0,17	0,25	0,42

N° 1 Oper. amm.vo B2 Gorizia			0,17	0,04	0,21
N° 1 Oper. amm.vo B2 Bolzano			0,08	0,02	0,10
N° 1 Ispettore pol. pen.			0,08	0,02	0,10
Totale					

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			€ 800	€ 250	€ 1050
Altri costi del personale			0	0	0
Beni di consumo			€ 1850	€ 700	€ 2550
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale			€ 2650	€ 950	€ 3600

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			€ 650	€ 200	€ 850
1605			€ 150	€ 50	€ 200
1676			€ 450	€ 200	€ 650
1762			€ 1400	€ 500	€ 1900
Totale			€ 2650	€ 950	€ 3600

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento				

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda 1 predisposizione del POT 2006

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	“Iniziative in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti Penitenziari ”
--------	---

Descrizione (max 10 righe)

Studio di fattibilità per l'utilizzo di spazi negli istituti, al fine di destinarli ad attività lavorative che possano risultare utili alle esigenze di lavoro da parte di detenuti.

Visto il panorama degli Istituti Penitenziari del distretto, si è del parere di individuare alcuni di essi che, attualmente, sono dotati di idonei spazi per lo scopo.

Sensibilizzare e stimolare gli Enti Locali affinché, attraverso un'opera di coordinamento, promuovano opportuni contatti con le categorie economiche per tradurre a livello operativo e normative esistenti, in considerazione della bassa professionalità dell'utenza penitenziaria.

Utente	Istituti penitenziari ubicati nell'ambito distrettuale del provveditorato del Triveneto
--------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	2 – 3 – 9
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	

Parte seconda

Dipartim	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	-----
Ufficio	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto
Responsabile	Dott. Felice BOCCHINO - Dirigente Generale - Provveditore Regionale
Altre strutture coinvolte interne	“Ufficio del Personale e della Formazione”, “Ufficio Detenuti e Trattamento” del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Padova
Altre strutture coinvolte esterne	Istituti Penitenziari del Triveneto, Agenzie Formative, Osservatori Provincia, Regione e Comune, Associazioni di Categoria.

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
I fase	Determinazione tipologie di intervento da adottare ed individuazione del gruppo di Istituti	16 luglio 2006	31 agosto 2006
II fase	Elaborazione degli atti progettuali	1 settembre 2006	30 novembre 2006
III fase	Analisi ed esame finale del progetto	1 dicembre 2006	31 dicembre 2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Fine POT 31/12/2006
N° 2 Dirigenti Amministrativi	0,16	0,33	0,49
N° 2 Educatori C3	0,42	0,50	0,92
N° 1 Contabile C2	0,08	0,17	0,25
N° 1 Collaboratore B2	0,21	0,25	0,46
Totale	0,87	1,25	2,12

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine POT 31/12/2006
Missioni	150 €	300 €	450 €
Altri costi del personale	0	0	0
Beni di consumo	190 €	360 €	550 €
Prestaz. di servizi da terzi	0	0	0
Totale	340 €	660 €	1000 €

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine POT 31/12/2006
1604	150 €	300 €	450 €
1676	140 €	260 €	400 €
1762	50 €	100 €	150 €
	340 €	660 €	1000 €

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09	Al 31/12/2006
Stato avanzamento	50 %	100 %

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Non è possibile prevedere indicatori, trattandosi di studi di fattibilità										

Parte prima

Titolo	Energia tramite tecnologie che utilizzano fonti alternative.
Descrizione (max 10 righe)	Studio per la realizzazione di sistemi fotovoltaici tipologia <i>grid connected</i> allo scopo di ridurre i consumi energetici utilizzando energia pulita.
Utente	Popolazione detenuta e personale.
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	8
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	Circolare 246/06 del 4/7/2006; PEA 14

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Provveditorato Regionale per la Sicilia
Ufficio	Detenuti e Trattamento (Area Trattamento Intramurario)
Responsabile	Dr. Gianfranco DE GESU
Altre strutture coinvolte interne	Servizio Tecnico
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Acquisizione dati dalle sedi periferiche in ordine ai dati concernenti i consumi di energia elettrica e delle aree disponibili per l'installazione di pannelli fotovoltaici	Raccolta dei dati dalle sedi periferiche	10 agosto 2006	10 settembre 2006
Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	Definizione del panorama delle realtà regionali	11 settembre 2006	20 settembre 2006
Studio di una soluzione progettuale tipo	Definizione di un progetto-tipo per un impianto fotovoltaico tipologia <i>grid connected</i> e relativa analisi costi/benefici	21 settembre 2006	20 ottobre 2006
Applicazione del progetto-tipo ad una struttura penitenziaria	Definizione di un progetto esecutivo attuabile in un istituto penitenziario	21 ottobre 2006	20 dicembre 2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
DIRIGENZIALE Primo Dirigente n.1			0,0033	0,0098	0,0098
AREA C Ingegnere C3 n.1			0,0065	0,0261	0,0261
AREA C Ingegnere C1 n.1			0,0098	0,0425	0,0425
Totale			0,0196	0,0849	0,0849

.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni				200	200
Altri costi del personale					
Beni di consumo			150	500	500
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione			125	250	250
Ammortamenti					
Totale			275	950	950

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604				200	200
1762			150	500	500
1676			125	250	250
Totale			150	950	950

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			20%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% riduzione dei consumi di energia elettrica									
Minore spesa per il consumo energetico in euro									

Palermo, 29 luglio 2006

IL PROVVEDITORE
dr. Orazio FARAMO

Scheda 1 predisposizione dei POTParte prima

Titolo	Rilancio del trattamento mediante la costituzione di una Unità Organizzativa per il Trattamento intramurario ed in esecuzione penale esterna
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)**Il progetto intende :**

- Diffondere le linee programmatiche regionali sul trattamento intra o extra moenia;
- Dare impulso agli Istituti dipendenti per la definizione annuale sia dei progetto pedagogici sia alla pianificazione annuale degli uffici EPE;
- Essere azione di coordinamento, monitoraggio dei progetti medesimi e più in generale di tutte le iniziative poste in essere dalla strutture dipendenti;
- Definire ed implementare un modello di valutazione del progetto pedagogico di ciascun istituto e del progetto annuale UEPE, individuando indicatori di risultato sia quantitativi che valutativi;
- Svolgere azione di coordinamento con il TdS al fine di assicurare con lo stesso un corretto rapporto;
- Convocare periodicamente conferenze di servizio con gli operatori degli Istituti ed uffici EPE della regione sul trattamento e le politiche del reinserimento dei soggetti in esecuzione di pena;
- Rilevare ed analizzare i dati sul trattamento penitenziario

Utente	Detenuti ristretti negli istituti della regione, soggetti in misura alternativa, ex detenuti
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	
Obiettivi definiti dal Capo Dipartim	

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	PRAP Basilicata
Ufficio	Ufficio del Trattamento Intramurale - Ufficio Esecuzione Penale Esterna
Responsabile	Dott. ssa Maria Pia Giuffrida
Altre strutture coinvolte interne	Istituti Penitenziari della Regione - Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna di Potenza e Matera
Altre strutture coinvolte esterne	Regione Basilicata, EELL, Imprese e associazioni, Volontariato, Enti componenti la Commissione ex art. 25 bis O.P.

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi****3.1 Attività svolte**

fasi	Fasi svolte	Inizio	Fine
1	Istituzione Unità organizzativa e Pianificazione delle attività della U.O.T.. e fissazione obiettivi e linee guida	15 Maggio 06	15 luglio 2006
2	Definizione di ipotesi progettuali sul trattamento penitenziario con particolare riferimento al lavoro, da implementare su base regionale	15 Luglio 06	30 Agosto 2006
3	Ricognizione sulle modalità di espletamento del colloquio di primo ingresso e del colloquio nuovi giunti e conseguente definizione di linee guide omogenee sul territorio regionale Invito ai soggetti indicati dall'art. 25 o.p. per la nomina dei componenti della Commissione regionale del lavoro penitenziario	1 Luglio 06	30 Settembre 06
4	Istituzione Commissione Regionale del Lavoro ex art. 25 bis O.P. Conferenza di servizio regionale allargata a tutti gli operatori delle strutture penitenziarie e Uepe Pianificazione con i soggetti componenti della Commissione ex art. 25 o.p. degli interventi congiunti per la incentivazione delle possibilità lavorative per i detenuti, i condannati in esecuzione penale esterna e gli ex detenuti Verifica sulla funzionalità delle Commissioni ex art. 20 presso gli Istituti e ricognizione sui criteri adottati in atto per l'avvio dei detenuti al lavoro e conseguente definizioni di linee guida regionali	1 Settembre	30 Novembre 06

5	Verifica dell'attuazione delle circolari ministeriali sulle Aree educative e sull'Uepe da parte dell'Unità organizzativa sul trattamento e conseguenti indicazioni e direttive Definizione di un modello valutativo per i progetti pedagogici degli Istituti e la programmazione annuale degli Uepe, e invio degli stessi alle competenti Direzioni generali, previa conferenza di servizio regionale Calendarizzazione con la Commissione ex art. 25 degli incontri su base provinciale con le CCIIA, imprese ed associazioni, in attuazione di quanto previsto dal Pea 24 e preparazione degli stessi	1 Dicembre 06	15 febbraio 07
6	Incontro con le CCIIA della provincia di Potenza Incontro con la CCIIA della provincia di Matera	15 febbraio 07	30 Marzo 07
7	Valutazione con la Commissione ex art. 25 dei risultati degli incontri e delle altre iniziative poste in essere	1 Aprile 07	30 Aprile 06
8	Valutazione dei risultati del lavoro prodotto dall'Unità organizzativa Programmazione futura	1 Maggio 07	30 Maggio 07

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
1 Dirigente Generale					
1 Dirigente					
1 educatori C3					
2 ispettori Pol Pen					
1 Ass.te Capo					
1 assistente sociale C3					
1 assistente sociale C2					
1 assistente sociale C1					
2 collaboratori					
Totale	11				

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestaz. Di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale					

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 31/03/06	Al 30/06/06	Al 30/09/06	Al 31/12/06
Stato avanzamento		60%		

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Scheda predisposizione dei POT (a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	Nuove ipotesi organizzative per la gestione delle attività trattamentali
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)
Il piano operativo è orientato alla definizione di modelli organizzativi stabili, all'interno degli Istituti Penitenziari del Lazio, che favoriscano la razionalizzazione delle risorse umane e la realizzazione delle attività trattamentali rivolte ai detenuti, garantendone il loro svolgimento. Considerati gli esiti dell'attività di monitoraggio e di rilevazione effettuata nel corso del 2005 (POT-Lazio Rilancio delle Aree Educative) ed in attuazione della circolare sulle aree educative DGDT 0394105/03, l'intervento si soffermerà su iniziative sperimentali con il coinvolgimento delle Direzioni e di tutte le aree ed operatori, la cui attività risulti interdependente con l'area educativa, attuando un'azione che favorisca l'integrazione reale e sostanziale del personale di polizia penitenziaria

Utente	Amministrazione penitenziaria: popolazione detenuta
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare n° degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivi generali n° 2 e 9
Obiettivi definiti dal Capo Dip.	

Parte seconda

Provveditorato Regionale	LAZIO
Dirigente Generale	Dr. Ettore Ziccone
Ufficio	Ufficio del Trattamento Intramurale
Responsabile	Dr.ssa M.C. Di Paolo – Dr.ssa M.C. Di Marzio
Altre strutture coinvolte interne	Istituti Penitenziari – Ufficio Esec Penale Esterna
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza

3.1 pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato; acquisizione degli esiti del monitoraggio e delle ipotesi progettuali emerse nel corso del POT 2005 sul rilancio delle aree educative; definizione di un modello organizzativo finalizzato alla gestione delle attività trattamentali interne ed esterne	15/09/06	31/12/06
2	Individuazione degli istituti penitenziari oggetto della sperimentazione e coinvolgimento preliminare delle direzioni e delle aree interessate per la condivisione degli obiettivi operativi.	01/01/07	28/02/07
3	Sperimentazione dell'ipotesi organizzativa individuata Verifica intermedia dell'efficacia dell'intervento, ed eventuale ridefinizione degli obiettivi	01/03/07	30/06/07

4	Report finale, valutazione e diffusione dei risultati	01/07/07	30/09/07
---	---	----------	----------

3.2 Pianificazione delle risorse umane (anni/persona)

Area Qualifica anni/persona	31/03/06	30/07/06	30/09/06	31/12/06	30/06/07	Fine POT
1 Dirigente Generale	6	0,04	0,04	0,06	0,08	0,22
2 Dirigenti		0,16	0,16	0,16	0,20	0,68
2 Direttori C2		0,12	0,12	0,12	0,16	0,52
2 Educatori C3		0,20	0,20	0,20	0,20	0,80
2 Educatori C2		0,12	0,12	0,12	0,16	0,52
1 Assistente Sociale C3		0,06	0,06	0,06	0,08	0,26
2 Rappresentanti P.P.		0,12	0,12	0,12	0,16	0,52
Totale		0,82	0,82	0,84	1,04	3,52

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	31/03/06	30/06/06	30/09/06	31/12/06	31/03/07	30/06/07	Costo Fine POT
missioni			400	600	600	400	2.000
Altri costi personale							
Beni di consumo			300	300	300	300	1.200
Prestazione servizi da terzi							
Altri oneri di gestione							
ammortamenti							
Totale			700	900	900	700	3.200

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	31/03/06	30/06/06	30/09/06	31/12/06	31/03/07	30/06/07	Spesa Fine POT
1604			400	600	600	400	2.000
1762			300	300	300	300	1.200
Totale			700	900	900	700	3.200

Parte quarta

4.1 individuazione degli Indicatori

descrizione	31/03/06	30/06/06	30/09/06	31/12/06	31/03/07	30/06/07
Stato avanzamento	0%	0%	20%	50%	80%	100%

4.2 individuazione degli Indicatori per misurare le eventuali economiche

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

		POT 2006 - Elenco per provveditorato		Allegato 5	
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
		BARI			
F	5	Budget PRAP (Programmazione Ripartizione assegnazione Parametri).	Contabilità	mag-06	nov-06
	1	Totale POT			

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371)

Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.